

ANNO IX - NUMERO 1

GIUGNO 2024



# TRE VILLE NOTIZIE IN COMUNE



AMMINISTRAZIONE



STORIA E TRADIZIONI



VITA IN PAESE



ASSOCIAZIONI

## AMMINISTRAZIONE

|                                                           |    |
|-----------------------------------------------------------|----|
| Opere pubbliche: facciamo il punto                        | 1  |
| Il bosco, inestimabile bene comune                        | 4  |
| Buona pensione Rolando!                                   | 5  |
| L'8 settembre arriva il Trekking Rosa                     | 6  |
| Il ringraziamento alla dottoressa Priami                  | 7  |
| Congratulazioni a Fiore Cerana cavaliere della Repubblica | 8  |
| Sarca Tutta Nuda e giornata ecologica                     | 9  |
| A Campiglio la scuola a vocazione sportiva                | 10 |
| Prendersi cura di...                                      | 12 |

## VITA IN PAESE

|                                                      |    |
|------------------------------------------------------|----|
| Campiglio, una Pro loco per tutti i gusti            | 14 |
| La Consulta, opportunità di crescita per la comunità | 16 |
| Scuola e biblioteca un legame sempre forte           | 18 |
| Quando l'inclusione è possibile                      | 20 |
| Circolo anziani, in perfetta forma da oltre 25 anni  | 22 |
| I bambini a scuola di teatro                         | 24 |
| 100 anni! Evviva Amalia Apolloni                     | 25 |
| A "Fom Su En 48" il premio giullare a Tione          | 27 |
| Soccorso alpino: maxi esercitazione a Campiglio      | 29 |

## ASSOCIAZIONI

|                                                      |    |
|------------------------------------------------------|----|
| La Pro Loco di Preore sempre in attività             | 31 |
| Un nuovo ponte sul rio Manez                         | 34 |
| La banda in sfilata e molto altro ancora             | 35 |
| Un paese vuol dire non essere soli                   | 37 |
| Montagne...il paese dei festival                     | 39 |
| La solidarietà vivrà in nome del "Paolin"            | 41 |
| "Nar a servir", le storie delle "serve" giudicariesi | 43 |

## STORIA E TRADIZIONI

|                                            |    |
|--------------------------------------------|----|
| Quando le donne partivano "a serva"        | 45 |
| La maestra Palma Martinì a Turano nel 1906 | 49 |
| Strada vecchia...adeguata a moderna        | 51 |

# Opere pubbliche: facciamo il punto

**L**a vera soddisfazione per un amministratore è in quello che può ancora realizzare e non in quello che ha fatto. Con questa filosofia di pensiero abbiamo sempre operato, guardando avanti al prossimo progetto, al prossimo intervento, cercando di imparare dagli errori commessi senza tuttavia compiacersi troppo quando le cose “vanno per il verso giusto”, come si suol dire.

Certo che quello che è successo venerdì 5 aprile al Mart di Rovereto merita quantomeno un momento per guardarci indietro. Quel giorno il Citrac - Circolo TRentino per l'Architettura Contemporanea ha premiato i lavori vincitori della sesta edizione del Premio Costruire il Trentino, selezionati da una giuria internazionale tra 186 progetti di architettura realizzati

in Trentino tra il 2017 e il 2022. L'opera vincitrice del concorso è stata “Quattro piazze e una via a Bolciana” e ha visto premiato il comune di Tre Ville (committente), lo studio degli architetti Franzoso e Marinelli (progettisti) e l'impresa Pretti & Scalfi SpA (costruttore). Un'opera quella della riqualificazione di Bolciana che ha saputo conciliare architettura e vivibilità





del centro storico. Un primo premio che è una soddisfazione per tutta la comunità di Tre Ville ed è merito dell'elevata professionalità e della passione di progettisti, tecnici di cantiere, impresa esecutrice, ufficio tecnico comunale e di tutti gli amministratori che si sono avvicendati dalla fase preliminare fino alla fine dei lavori e che hanno creduto in un progetto per certi versi coraggioso e che ha raccolto commenti positivi tra gli addetti ai lavori. Una gratificazione che si aggiunge a quella di vedere un centro storico funzionale e vissuto e che rafforza la convinzione di questa Amministrazione della necessità di continuare a lavorare con un occhio sempre rivolto verso un continuo miglioramento, che deve tradursi non solo nella basica manutenzione ma anche in soluzioni che

permettano ai cittadini di avere servizi funzionali alla vita nel paese. Ma guardiamo avanti, come detto in premessa. Lavorare per questi obiettivi era sicuramente più facile qualche anno fa. Ora l'impennata dei prezzi, dalla progettazione alla realizzazione, e le recenti modifiche normative in tema di contratti e appalti rendono gli intenti dei comuni, e non solo dei piccoli, sempre più onerosi, sia in termini finanziari che di risorse professionali dedicate. Nonostante qualche rallentamento e qualche ridimensionamento forzato rispetto a ipotesi progettuali iniziali, tante sono le opere in corso e quelle in procinto di essere realizzate. Chi ha partecipato alle serate di incontro organizzate dall'Amministrazione nel mese di marzo ha potuto vedere l'elenco degli

interventi in corso e di quelli in fase di avvio. Le serate sono state anche l'occasione per fare qualche ragionamento rispetto alle motivazioni di alcune scelte progettuali e delle priorità che come comune ci siamo dati. Se lo scorso anno è stato completato il tratto tra il cimitero di Ragoli e Preore, ora è la volta del marciapiede a monte del campo sportivo Probo Simoni di Preore: un'opera che non poteva assolutamente essere rimandata, viste le condizioni in cui versava quel tratto di strada. Sicuramente stiamo affrontando qualche disagio per la nostra viabilità quotidiana, di questo siamo spiacenti, ma non vi erano soluzioni alternative alla chiusura totale. Al termine dei lavori potremo beneficiare di una viabilità sicuramente migliore e più sicura. Passi avanti sono stati fatti anche rispetto all'acquedotto di Montagne, tra Larzana, Binio, Prati di Daone e Manez. Siamo in procinto di concludere il progetto esecutivo e il passaggio successivo sarà quello di far bandire il confronto concorrenziale per l'esecuzione delle opere. Questo intervento beneficia di un contributo provinciale di 561.000

euro a fronte di una spesa prevista di circa 800.000 euro. Avviati invece i lavori per l'acquedotto Tufera/Buston/Preore e Oselerà che permetteranno il rifacimento della rete acquedottistica a monte dell'abitato di Preore con l'obiettivo di eliminare gli sprechi sulla rete derivanti dalle perdite e migliorare la qualità dell'acqua nelle case dei cittadini. Questo intervento ha beneficiato di un contributo di 400.000 euro circa, a fronte di una spesa prevista di 600.000 euro circa. A Madonna di Campiglio siamo in attesa dei finanziamenti ministeriali per il rifacimento dei paravalanghe, opera importante quanto attesa da anni. L'obiettivo è quello di coprire al 100% l'attuale spesa di intervento prevista di 1.620.000 euro. Sulla località di Campiglio sono in corso anche le progettazioni della nuova illuminazione di via Mandron e del collegamento pedonale tra via Fevri e via Kuntze. Sono in corso anche i progetti sui centri storici di Vigo e Coltura, con quest'ultimo in vantaggio rispetto alla progettazione in quanto studio avviato da tempo e poi "sospeso" per gli approfondimenti di carattere idrogeologico.

Per entrambi, grazie anche a contributi pubblici ottenuti, in particolare sul centro storico di Vigo (1.400.000 euro circa su un intervento di 1.950.000 euro), vi è già la copertura finanziaria per procedere. Siamo invece ancora nelle fasi preliminari del progetto volto alla mitigazione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica della scuola primaria di Ragoli, per il quale la Provincia ha deliberato un contributo dell'85% su una spesa ammessa di un milione di euro. Non da ultimo, e sicuramente degno di nota, il bando Pnrr sull'efficientamento della rete idrica a cui ha partecipato anche il comune di Tre Ville e che potrebbe portare ad un finanziamento superiore ai 4 milioni di euro. L'uso del condizionale è al momento d'obbligo, perché siamo ancora in fase di approfondimento rispetto alla possibilità di onorare gli adempimenti richiesti

dal bando riguardo alla fase esecutiva e alle scadenze di un progetto che, per importi e conseguenti appalti, dovrà per forza di cose essere portato avanti con la collaborazione di Geas, alla quale in questo momento si stanno rivolgendo tutti i comuni in graduatoria. Non mi dilungo infine, per esigenze di spazio, su altre opere presentate nel corso delle serate, sulle manutenzioni di carattere straordinario o sugli interventi di somma urgenza messi in atto in questi mesi (che per inciso hanno visto lavori per 800.000 euro circa da luglio 2023 a oggi), ma rivolgo un invito ai cittadini che abbiano voglia di approfondire le attività del comune a partecipare attivamente alla vita amministrativa, rivolgendosi agli amministratori per qualsiasi proposta o suggerimento rispetto ai vari interventi.



# Il bosco, inestimabile bene comune



Il bosco è un bene che ognuno di noi apprezza a modo proprio. È però chiara a tutti la sua importanza a livello naturalistico (flora e fauna), sociale, economico e per il benessere dell'uomo abituato a vivere in questo determinato contesto paesaggistico. Il nostro territorio è coperto in gran parte da boschi: basti pensare che solo nella nostra provincia la superficie boschiva ricopre circa il 63% dell'intero territorio (390.500 ettari), di cui il 75% (293.000 ettari) di proprietà pubblica e il restante di proprietà privata. Come per il territorio provinciale anche

la superficie del comune di Tre Ville presenta la medesima caratteristica ambientale. Ecco alcune cifre che possono aiutarci a comprendere meglio l'estensione della superficie boschiva di proprietà comunale (non saranno considerate pertanto quelle private come, ad esempio, quelle appartenenti alle Regole di Spinale e Manez).

L'estensione del nostro bosco pubblico è di circa 1.600 ettari e tale superficie è occupata per il 47% da alberi di tipo resinoso (abeti, larici, pini, ecc.) e per il 53% da alberi di tipo latifolia (faggio, carpino, ecc.). Tale quantità di biomassa legnosa è in continua crescita con dei tassi di incremento annuo del 2% di volume, portando ad aumenti di circa 2.000 mc/anno ( $\approx 15.000$  q.li/anno). La crescita boschiva è monitorata e gestita attraverso piani extracomunali, con i quali vengono determinate le quantità di legname da abbattere, destinate poi al commercio e alla popolazione come combustibile rinnovabile

(“part”). A seguito della tempesta “Vaia” di fine ottobre 2018 i piani di taglio sono stati modificati e congelati fino al 2026. Nel dettaglio: la quantità annua di legname destinata al commercio si aggira attorno ai 550-600 mc (4.500 q.li). La quantità è stata ridotta di circa 400 mc (3.000 q.li) nella zona di Montagne a causa dell'abbattimento causato dalla tempesta; la quantità annua di legname destinata alla popolazione si aggira attorno ai 450-500 mc, suddivisa rispettivamente in 1800 q.li per Ragoli, 1400 q.li per Montagne e 300 q.li per Preore. Per la gestione del bosco pubblico sono necessari circa 30.000 € per la revisione del piano di gestione aziendale (di durata decennale, quindi 3.000 €/anno) e circa 10.000 €/anno per la quota di partecipazione alla Convenzione di Vigilanza Boschiva per stipendi ed altri oneri del Custode Forestale.

# Buona pensione Rolando!



**A** fine maggio ha raggiunto la meritata pensione anche il nostro custode forestale Rolando Serafini che dal 1° novembre 1988 a oggi si è preso cura dei nostri boschi. Il ruolo del custode forestale è quello di occuparsi del territorio montano e dei suoi alberi e, allo stesso tempo, quello di gestire interessi e persone che orbitano attorno a questo mondo. Quello che ci

mancherà di Rolando sarà certamente la sua profonda conoscenza del territorio alla quale univa, per grande passione, una conoscenza storica dei luoghi e degli eventi che riguardano le nostre comunità. La verità è che la meritata pensione sarà solo un cambio di casacca, perché Rolando rimarrà una valida risorsa per le nostre comunità, sia nelle vesti di vicecomandante dei Vigili del Fuoco

Volontari di Ragoli, sia per la sua grande passione per la storia, che, con maggior tempo a disposizione, potremo “sfruttare” ancor di più per le prossime ricerche del progetto Mnemosine.

**Buona pensione Rolando e grazie di tutto a nome mio, della Giunta, del Consiglio comunale, dei colleghi e di tutta la comunità di Tre Ville.**

# L'8 settembre arriva il Trekking Rosa



**Trekking Rosa:** camminate semplici per informare sul tumore al seno. L'iniziativa, ideata da Chiara De Pol, una giovane donna che ha affrontato e vinto la sua battaglia contro il cancro al seno, è supportata dalla Lilt e dall'Associazione Lotus Oltre il Tumore al Seno di Trento, di cui Chiara è presidente e socia fondatrice, in collaborazione con l'Associazione Accompagnatori di Media Montagna del Trentino, e ha lo scopo di diffondere le informazioni necessarie per prevenire ed affrontare questa malattia. Trekking formativi, dunque, per discutere di prevenzione insieme

a esperti, ma anche di altre tematiche trasversali quali ad esempio sport e nutrizione. Chiara vuole trasformare la sua esperienza in un'occasione per raccontare la sua storia, il suo percorso di guarigione e per lanciare alle donne un messaggio di forza e speranza, oltre che di prevenzione. "Fare informazione e sensibilizzazione fuori dall'ospedale e dagli ambienti strettamente sanitari - spiega - ha lo scopo di rendere più consapevoli le persone, offrendo strumenti e risposte per prevenire, gestire e combattere la malattia". **Domenica 8 settembre** uno degli appuntamenti

con i Trekking Rosa di quest'anno coinvolgerà anche Tre Ville. La camminata avrà inizio a Ragoli e ci porterà alla bellissima frazione di Iron. Il trekking, gratuito e aperto a tutti previa iscrizione, vedrà coinvolti due esperti accompagnatori di media montagna e un medico specialista che camminerà con i partecipanti e sarà a disposizione per domande e informazioni. Raggiunta la meta, ci sarà un momento di confronto durante il quale si parlerà del tumore al seno: come affrontare la diagnosi, come far fronte alle cure e soprattutto quali sono le azioni che, concretamente, si possono mettere in campo per prevenire l'insorgere della patologia tumorale. Per avere maggiori informazioni sull'evento vi chiediamo di tenere monitorati i canali social del comune e il sito [www.donnedimontagna.com](http://www.donnedimontagna.com), dove potrete iscrivervi non solo all'appuntamento di Tre Ville, ma anche alle altre passeggiate previste in diverse zone del Trentino.

# Il ringraziamento alla dottoressa Priami



Dopo alcune esperienze in altri comuni del Trentino, la dott.ssa Priami ha preso posto come segretaria comunale del comune di Ragoli il 1° luglio 2015, vedendo quindi nascere nei suoi primi mesi di lavoro il nuovo comune di Tre Ville, operativo dopo il percorso di fusione, nel gennaio 2016.

raggiunti e permettendo il consolidarsi di pratiche professionali efficienti e rivolte al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ora è giunta per lei la possibilità di misurarsi con una nuova sfida lavorativa al comune di Tenno, opportunità che le consente anche di avvicinarsi a casa e alla propria famiglia.

**A Sabrina, come tutti noi chiamiamo informalmente la dott.ssa Priami, i ringraziamenti miei e della Giunta, del Consiglio comunale, dei colleghi e di tutta la comunità di Tre Ville.**

L'Amministrazione comunale saluta la dott.ssa Sabrina Priami, segretaria comunale, che ha concluso il suo periodo di servizio al comune di Tre Ville il 30 aprile scorso.

Prima segretaria quindi di Tre Ville, la dott.ssa Priami ha coadiuvato in questi anni l'Amministrazione e la struttura comunale con impegno e dedizione, contribuendo ai risultati

**Vuoi essere sempre informato sugli avvisi del comune?**



**Collegati alla Stanza del Sindaco!**

È molto semplice:

→ scansiona il QR Code

→ premi 'Avvia'

→ ricevi le notifiche sul tuo cellulare!



Telegram:



@StanzaDelSindacoTreVilleBot

# Congratulazioni a Fiore Cerana cavaliere della Repubblica

L'Amministrazione comunale si congratula con Fiore Cerana per il conferimento del cavalierato all'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. L'onorificenza del Capo dello Stato le è stata insignita durante la cerimonia tenutasi a Trento, in piazza Duomo, lo scorso 2 giugno in occasione del 78° anniversario della Fondazione della Repubblica italiana. Fiore, che da 36 anni apre ogni

mattina la sua edicola di giornali in centro a Ragoli, è un'istituzione della nostra comunità, capace di accogliere le persone con un caldo sorriso e i suoi modi gentili. Tutto il paese è fiero di questo riconoscimento che le è stato conferito, che oltre ad attestare la lunghissima carriera professionale ne sancisce il valore che nei decenni la sua attività ha significato per un piccolo paese come Ragoli.

Presenti alla cerimonia, oltre al Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Trento, anche le massime autorità provinciali e numerosi amministratori, compreso il Sindaco di Tre Ville Matteo Leonardi, ma soprattutto i familiari di Fiore, che la hanno accompagnata in questo giorno significativo.



# La Sarca Tutta Nuda e la giornata ecologica

Una domenica all'insegna della cura del nostro territorio quella che abbiamo trascorso lo scorso 21 aprile con l'ormai tradizionale iniziativa La Sarca Tutta Nuda, sostenuta dall'Amministrazione comunale con l'Associazione altogardesana di promozione sociale "Rotte Inverse", e la giornata ecologica organizzata a Ragoli dalla Pro Loco di Ragoli e a Madonna di Campiglio in collaborazione con

il comune di Pinzolo. Iniziative quindi tutte con un unico grande obiettivo comune: coinvolgere l'intera comunità di Tre Ville nell'opera di pulizia delle rive del fiume Sarca e delle nostre aree verdi intorno ai centri abitati, sensibilizzando al contempo su tematiche ambientali ed ecologiche. Circa un centinaio i volontari coinvolti, sia come singoli che come rappresentanti delle diverse associazioni, che a Madonna di Campiglio e tra Ragoli e Preore hanno raccolto rifiuti

e pulito sponde e aree boschive. E lasciatemelo dire: ogni anno i sacchi contati a fine giornata sono sempre tanti...e decisamente troppi! A fine mattinata un ristoro in compagnia offerto dai comuni: al Parco al Poz a Preore grazie al pranzo preparato dal Gruppo Alpini Monte Spinale per le squadre di Preore e Ragoli ed al Parco al Sass di San Antonio di Mavignola per le squadre dell'Alta Rendena.



# A Campiglio la scuola a vocazione sportiva

**ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA**  
Via della Pace, 10 - 38066 PINZOLO (TN)  
Tel. 0461 561139 - C.F. 9501000229  
E-mail: icvalrendena@pec.provincia.tn.it - segreteria@icvalrendena.provincia.tn.it  
sito web: www.icvalrendena.edu.it

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
DI MADONNA DI CAMPIGLIO  
"A VOCAZIONE SPORTIVA"**  
Progetto sperimentale - triennio 2023/24-2024/25-2025/26-2026/27

Al fine di favorire la pratica (agonistica e non) degli sport invernali e facilitare la conciliazione tra impegni scolastici e impegni sportivi, a partire dal prossimo anno scolastico, la Scuola Secondaria di Primo Grado di Madonna di Campiglio adotterà una serie di accorgimenti organizzativi e didattici per valorizzare la vocazione sportiva di questo territorio.

Questo progetto nasce dalla collaborazione tra Istituto Comprensivo Val Rendena, Comune di Pinzolo, Comune di Tre Vene, Comunità delle Giudicarie, Funivie Pinzolo Spa, Funivie Madonna di Campiglio Spa, Stadio del Ghiaccio di Pinzolo - Sporting Ghiaccio Artistico e Ritmico Pinzolo ASD, Centro Fondo Campo Carlo Magno e Centro Fondo Cortina - Unione Sportiva Cortina S.p.A.

La Scuola si impegna a favorire la conciliazione scuola/sport e scuola/agonismo, stimolando le Studentesse e gli Studenti ad impegnarsi nello studio e ad intraprendere ed esercitare regolarmente l'attività sportiva, in modo complementare, garantendo:

- CARICHI DI STUDIO BILANCIATI, in particolare nel fine settimana;
- PIANIFICAZIONE DELLE VERIFICHE, al fine di conciliare al meglio studio e sport/competizioni;
- utilizzo della piattaforma d'Inizio per la DIDATTICA INTEGRATA con materiale didattico e compiti nel caso di assenze prolungate per motivi sportivi;
- IL LUNEDÌ, DA DICEMBRE A MARZO, LEZIONI CURRICOLARI A PARTIRE DALLE ORE 11:30, per permettere lo svolgimento di attività sportiva nelle prime ore del mattino (con possibilità alternativa di seguire corsi opzionali dalle ore 10:00 alle ore 11:30);
- possibilità di PRANZARE DIRETTAMENTE PRESSO LA MENSA SCOLASTICA ed essere recuperato a scuola dalle Società Sportive, in presenza di un adeguato numero di adesioni, per chi svolge attività sportiva/agonistica convenzionata nel pomeriggio.

Inoltre, i comuni assicurano la messa a disposizione di spazi idonei a supporto del progetto, quali spogliatoi e spazi nei quali gli studenti possano temporaneamente depositare abbigliamento e attrezzatura sportiva, nelle giornate in cui è prevista l'attività sportiva.

Per ulteriori informazioni, è possibile scaricare la "Convenzione per la valorizzazione sportiva della Scuola Secondaria di Primo Grado di Madonna di Campiglio" dal sito dell'Istituto Comprensivo Val Rendena (indirizzo: <https://www.icvalrendena.edu.it/carte-della-scuola>) o rivolgersi alla Segreteria Email: [segreteria@icvalrendena.provincia.tn.it](mailto:segreteria@icvalrendena.provincia.tn.it), P.O.U. o [icvalrendena@pec.provincia.tn.it](mailto:icvalrendena@pec.provincia.tn.it); telefono 0461 561139.

La Scuola della "Scuola Secondaria di Primo Grado a vocazione sportiva di Madonna di Campiglio" deve essere formalizzata tramite procedura online entro il 10 febbraio 2024.  
(<https://www.valrendena.it/ricerca-ultime-notizie/la-priorita-e-la-scuola>).

**A** Madonna di Campiglio la scuola a vocazione sportiva: un progetto di territorio che mette al centro i ragazzi, per garantire un'istruzione di qualità e favorire la pratica (agonistica e non) degli sport invernali, facilitando la conciliazione tra impegni scolastici e impegni sportivi.

A partire dal prossimo anno scolastico, grazie

alla collaborazione tra istituzioni, enti e associazioni sportive locali, il nuovo progetto prenderà il via e la scuola secondaria di primo grado di Madonna di Campiglio adotterà una serie di accorgimenti organizzativi e didattici per valorizzare la vocazione sportiva di questo territorio. Un percorso lungo, iniziato nella primavera del 2018, con una fase di ascolto di famiglie e

insegnanti, culminato in una rilevazione statistica che ha portato alla luce come in Val Rendena vi sia un numero molto elevato di studenti che praticano sport (80%) e al tempo stesso un'incidenza particolarmente alta di studenti agonisti (45%). Tra le questioni prioritarie emerse attraverso il questionario (al quale ha dato riscontro circa il 90% delle famiglie) quella di favorire la

conciliazione tra scuola e sport (agonistico e non), con l'obiettivo di garantire una formazione di qualità favorendo e supportando la complementare pratica sportiva/agonistica. Un primo passo in questa direzione: la sottoscrizione di una convenzione tra scuola, società funiviarie e comuni, per garantire agli alunni dell'Istituto Comprensivo Val Rendena lo skipass a un prezzo agevolato per frequentare tutta la SkiArea Campiglio Dolomiti di Brenta (Pinzolo, Campiglio, Folgarida Marilleva, ai quali si sono poi aggiunti anche Pejo e Tonale). Superata la fase pandemica, a partire dai dati rilevati nel 2019, si è iniziato a strutturare il progetto per creare una scuola "a vocazione sportiva". È stato costituito un tavolo di lavoro con referenti della Provincia autonoma di Trento, dei Comuni, della Comunità delle Giudicarie, dell'Istituto Comprensivo Val Rendena, unitamente ai gestori delle strutture sportive invernali quali Funivie, Stadio del Ghiaccio, Centri Fondo. Nel dicembre 2023 si è completato l'iter di approvazione della "Convenzione per la valorizzazione sportiva della Scuola Secondaria di Primo Grado di Madonna di Campiglio", attraverso la quale sono stati

esplicitati in dettaglio gli obiettivi del progetto e gli impegni che ciascuna delle parti coinvolte si sono assunti. Il progetto sarà operativo a partire dal prossimo anno scolastico (settembre 2024) e riguarderà la scuola secondaria di primo grado di Madonna di Campiglio, scelta per la maggiore concentrazione di studenti sportivi ed atleti, per la dimensione più contenuta e per la sede in territorio particolarmente vocato per gli sport invernali. Peraltro, questa proposta formativa/sportiva si ritiene e si auspica possa fungere da attrattore per studenti e famiglie provenienti da altri territori. Il progetto sperimentale avrà durata triennale, per poter affinare progressivamente la proposta complessiva, che coinvolge più attori territoriali e nella quale avranno un ruolo importante anche società ed associazioni sportive. Andando nel dettaglio: questo progetto nasce dalla collaborazione tra Istituto Comprensivo Val Rendena, Comune di Pinzolo, Comune di Tre Ville, Comunità delle Giudicarie, Funivie Pinzolo Spa, Funivie Madonna di Campiglio Spa, Stadio del Ghiaccio di Pinzolo - Sporting Ghiaccio Artistico e Ritmico Pinzolo ASD,

Centro Fondo Campo Carlo Magno e Centro Fondo Carisolo - Unione Sportiva Carisolo AD. Grazie alla collaborazione con i soggetti promotori dell'iniziativa, gli iscritti potranno essere protagonisti di un percorso di studio e sport unico nel suo genere e potranno fruire delle iniziative poste in essere dai gestori delle strutture per gli sport invernali (impianti e piste da sci, stadio del ghiaccio, centri fondo), che si impegnano a dare continuità e a ottimizzare le iniziative promozionali a favore degli studenti (ad esempio: skipass, biglietto di ingresso, noleggio attrezzatura, lezioni), incentivando l'utilizzo delle strutture sportive in orari atti a garantire condizioni ottimali per i ragazzi e a favorire la conciliazione scuola sport.

Le iscrizioni sono aperte anche per i ragazzi delle valli limitrofe e fuori provincia. Per ulteriori informazioni: tel. 0465 501139, email: [segr.ic.valrendena@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.ic.valrendena@scuole.provincia.tn.it).

# Prendersi cura di...



**S**enza volermi dilungare troppo, ho pensato di aggiornarvi brevemente su alcune delle cose che stiamo seguendo come Amministrazione. Tutte hanno un tema che le accomuna: la cura. E quindi ecco qui, cura dell'ambiente, cura delle persone, cura dei luoghi. E se avete domande, richieste o proposte non esitate a contattarmi.

## Tre ville per l'ambiente

Anche nel 2024 è stato riproposto il progetto Tre Ville per l'ambiente, che da alcuni anni riscuote

una buona adesione. L'Amministrazione comunale, al fine di sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche riguardanti il miglioramento ambientale del territorio in cui abitiamo, vuole valorizzare l'opera di chi, attraverso le associazioni presenti sul territorio, unisce capacità, conoscenze e passioni a beneficio dell'intera comunità. Per questo ha istituito un premio/contributo per le associazioni di volontariato sensibili al ripristino ambientale che promuovono anche la partecipazione attiva dei

cittadini. Si ricorda, a chi avesse fatto domanda, che al fine dell'erogazione del contributo è necessario inviare le foto dell'attività svolta al comune entro il 30 settembre 2024.

## Punto lettura Ragoli, migliorato l'angolo bimbi

Il Punto lettura di Ragoli è un luogo di ritrovo per la nostra popolazione e vede grandi e piccini trascorrere del tempo, sia per prendere un libro, sia per bere del tè in compagnia, sia per ammirare le bellissime mostre dei nostri artisti locali che, di tanto in tanto, presentano le loro opere. Molti piccoli lettori ormai sono grandi frequentatori del Punto lettura, perché si sa, non c'è età per sognare e volare con la fantasia e prima si comincia meglio è! Ecco perché, grazie alla collaborazione con il nostro bibliotecario Diego Salizzoni, si è pensato di valorizzare l'angolo bambini con un nuovo tappeto azzurro, morbido, accogliente, per leggere e sfogliare tanti

bellissimi libri assieme a mamma, papà, nonni, zii e amici! Mi raccomando, non aspettate e correte a vedere! L'angolo bambini è un luogo che non resta fermo, come i nostri piccoli lettori del resto!

### Ci sto? Affare fatica!

Torma dal 19 al 23 agosto, dalle 8 alle 12, Ci sto? Affare fatica!, la settimana dedicata ai ragazzi dai 14 ai 18 anni che vogliano impegnarsi in un percorso di cura del territorio e impegno civico. Un'occasione importante, che consentirà a circa una quindicina di giovani dei nostri paesi di frequentare e conoscere un po' meglio la propria comunità. L'impegno, oltre a un compenso simbolico, potrà esser riconosciuto come attività di alternanza scuola-lavoro. Se la notizia non vi era giunta, beh, contattate gli uffici comunali...se possibile potrete partecipare anche a iscrizioni chiuse!

### Intervento 3.3.D "Servizi alla persona"

Continua il progetto rivolto alle persone anziane e fragili che da qualche anno è presente a Preore Ragoli e Montagne, grazie all'operatrice Ines Giovanella, e che da qualche mese è attivo

anche a Madonna di Campiglio, con l'operatrice Niedobova Bronislava (Bronka). Si tratta di un piccolo servizio, ma molto apprezzato, che consente al comune, anche con finanziamento provinciale, di assumere del personale che può prestare cura alle persone che lo richiedano, per dell'aiuto ad esempio negli acquisti di farmaci

e beni di prima necessità, per il recapito della spesa alimentare o di altre piccole commissioni ma soprattutto per garantire qualche momento da trascorrere in compagnia. Il servizio è gratuito. Per iscrizioni è sufficiente contattare gli uffici comunali e compilare un apposito modulo.

Hai tra i 14 e i 18 anni?  
Hai voglia di metterti in gioco per 5 mattine?

**CI STO?  
AFFARE FATICA!**

ESTATE 2024

**Dal lunedì al venerdì  
dalle 8.00 alle 12.00  
NEL COMUNE DI  
TRE VILLE  
la settimana  
DAL 19/08 AL 23/08**

Ci sporcheremo le mani insieme, prendendoci cura dei beni comuni e pubblici

Il tuo impegno sarà ricompensato con un Buono Fatica dal valore di 50.00 €

**ISCRIVITI QUI!**

Selezionando il Comune di residenza apparirà la settimana dedicata. Per la partecipazione al progetto è necessario l'invio della modustica d'iscrizione debitamente compilata. Verrà data la precedenza ai ragazzi che non hanno ancora partecipato al progetto. Per ulteriori informazioni visita il sito: [www.cistoaffarefatica.it](http://www.cistoaffarefatica.it)

# Campiglio, una Pro loco per tutti i gusti



**D**ai bimbi agli anziani, dagli adolescenti agli adulti. E dai locali ai (numerosissimi) ospiti. La Pro loco di Campiglio apre il “fuoco” a 360 gradi e per la prossima estate propone una serie di iniziative in grado di rispondere alle molte istanze del territorio.

“Il nostro Consiglio direttivo – spiega Beatrice Gatta, presidente dell’Associazione di

promozione sociale “Pro loco Madonna di Campiglio” – si è insediato lo scorso ottobre e subito ha cercato di mettersi in ascolto della nostra comunità. Una comunità particolarissima – aggiunge –, nella quale la componente stagionale è fortissima”. Ecco allora la risposta della Pro loco: “Nel nostro giovane direttivo – precisa la presidente – vi sono tre consiglieri che non

risiedono qui, ma che sono affezionati turisti stagionali. Così, con il loro punto di vista, aiutano noi locali a meglio “leggere” le esigenze dei nostri ospiti”.

Intanto, per l’estate ormai alle porte, l’associazione conferma le tradizionali iniziative di luglio e agosto e ne aggiunge di nuove. Il cinema, per esempio. Da quest’inverno, infatti, dopo anni di assenza la Pro loco è riuscita a

trasformare nuovamente il “PalaCampiglio” in una sala cinematografica, frequentata da migliaia di persone. E con un’attenzione particolare ai bambini, per cui quest’estate verranno organizzate tante altre attività: giochi, workshop, ecc. Per il terzo anno consecutivo, tornerà anche il MdC Organ Festival, la kermesse che valorizza lo strumento a canne donato nel 2020 alla chiesa di S. Maria Nuova e inaugurato nel 2022 dall’organista ufficiale del Papa, Josep Solè Coll. Tra le grandi conferme, anche quest’anno sarà aperto

il Museo delle guide alpine e verrà organizzata l’esclusiva “Cena stellata in telecabina”, insieme ai tradizionali intrattenimenti serali. Molto attesa, a fine stagione, sarà anche la Festa campigliana, che torna a distanza di anni. “Dopo un’estate di duro lavoro – commenta Gatta – per una volta almeno sentiamo la necessità di trovarci noi campigliani, con l’obiettivo di cementare la nostra comunità e rinverdire le relazioni tra noi, molto spesso frammentate dalla concitazione della stagione”. Ciò che la Pro loco annuncia per l’estate non sono boutade da

novellini. Nel corso della stagione invernale, il nuovo direttivo ha dato prova di saper organizzare eventi grandi e piccoli. Prova ne è, per esempio, la riapertura del cinema, ma anche le diverse feste per bimbi (Halloween, Natale, e Carnevale), così come le suggestive sfilate per il paese, in costume, a suon di cornamusa. Senza dimenticare il principale evento, ormai un must del Capodanno campigliano, la fiaccolata dell’1 gennaio, sul Canalone Miramonti: uno spettacolo condiviso da diverse migliaia di presenze.



# La Consulta, opportunità di crescita per la comunità



**E**ccoci qui nuovamente a raccontare un po' del nostro operato per il paese.

Prima di Natale 2023 abbiamo invitato i ragazzi a teatro: lo spettacolo "In-dipendente" messo in scena il 10 dicembre a Casa Mondrone ha infatti trattato le tematiche delle varie dipendenze tra i giovani e non, partendo dall'abuso di alcol in giovane età e arrivando all'uso e dipendenza da droghe, all'abuso del cellulare e dei social e alla

dipendenza dal gioco. Uno spettacolo ben allineato all'oggi e realistico, che ha raccontato ciò che può succedere anche nella nostra comunità, ormai non più così "oasi felice" come abbiamo sempre pensato e creduto. L'intento? Quello di dar maggior risalto e attenzione a queste tematiche e sensibilizzare i giovani, per avere più consapevolezza dei pericoli che si possono incontrare al giorno d'oggi. Tristezza, amarezza e delusione aver constatato la pochissima

adesione dei ragazzi dei nostri paesi: infatti l'invito era rivolto ai giovani di Tre Ville d'età compresa tra gli 11 e 18 anni e su un totale di 115 ragazzi in questa fascia d'età se ne sono presentati soltanto una trentina. E pensare che in un secondo momento l'invito è stato esteso anche ai paesi limitrofi grazie a un tam tam mediatico!

Il 9 febbraio, invece, presso la sala consiliare di Ragoli, si è svolto l'incontro "Dimmi come

scrivi e ti dirò chi sei” con la grafologa Chiara Biaggioni. Incontro molto interessante che ha potuto dar luce a informazioni e curiosità sul potere e l'importanza della scrittura in diversi ambiti, sull'osservazione della stessa in relazione ad un orientamento scolastico e lavorativo e su ciò che la scrittura può raccontare di noi stessi. Serata molto importante e curiosa che ha portato però a poca adesione da parte dei nostri concittadini, ahimè, a differenza invece della buona affluenza di persone dai paesi vicini. Ma la Consulta non molla! La verità è che sarebbe molto importante poter avere e vedere una maggior partecipazione sia agli eventi proposti che alla

vita organizzativa della Consulta. Abbiamo la grande fortuna di avere nel nostro paese un gruppo così importante che può valorizzare ed arricchire la comunità. E allora ci riproviamo. Cogliamo l'occasione per estendere a chiunque voglia darci una mano e mettere in luce le proprie idee e proposte (mamme, papà, zii, nonni) l'invito a far parte della nostra/vostra Consulta delle Famiglie, un esempio di bene comune per la nostra comunità. E ricordiamo che “l'impegno” non è così faticoso e concentrato per lo più nel periodo primaverile/autunnale o quando collaboriamo con altre Associazioni. Sottolineiamo inoltre che la Consulta supporta le

varie attività anche future a favore delle nostre famiglie e dei nostri figli e che quindi è fondamentale unirsi a noi! Per la nostra vita comunitaria e soprattutto per i nostri bambini e ragazzi!

Potete contattarci all'indirizzo email:

[consultatreville@gmail.com](mailto:consultatreville@gmail.com)



**Cercasi  
mamme, papà,  
nonni, zii...nuovi  
componenti che vogliano  
far parte della Consulta  
delle Famiglie!!  
VI ASPETTIAMO FIDUCIOSI!**

# Scuola e biblioteca un legame sempre forte



**A**nche per l'anno scolastico 2023/24 il Punto Lettura di Madonna di Campiglio ha proposto agli alunni che frequentano il polo scolastico numerose e divertenti iniziative di promozione alla lettura, conoscenza e avvicinamento al mondo dei libri e alla biblioteca. Le attività sono state calibrate in base all'età, con interventi della bibliotecaria presso le classi oppure visite dei ragazzi stessi presso la sede dello Chalet

Laghetto. Gli incontri con il nido 0-3 rappresentano il primo contatto con il mondo della lettura. Le attività sono state proposte nel corso di tre appuntamenti, a ottobre, dicembre e marzo. Con i piccolissimi si comincia con la narrazione di semplici storie, che stimolano l'attenzione e la curiosità dei bimbi, e si prosegue con la visione di "primi libri", con buchi, grandi alette da sollevare, immagini tattili da esplorare, e libri sonori. Questa è l'occasione per

rilasciare a tutti i nuovi iscritti la tessera delle biblioteche trentine che consente ai genitori di prendere libri in prestito in qualsiasi sede della Provincia di Trento. Alla fascia 3-6 anni, della scuola dell'infanzia, sono stati dedicati tre incontri: il primo presso la scuola con letture natalizie e un piccolo laboratorio creativo, in gennaio invece i bambini si sono recati in biblioteca per realizzare simpatiche mascherine e ascoltare storie sul carnevale, mentre in aprile

tutti i bimbi sono scesi in trasferta presso la biblioteca di Pinzolo per esplorare una nuova realtà: lì hanno scoperto nuovi libri e ascoltato storie divertenti. Per quanto riguarda la scuola primaria, nel mese di ottobre sono stati premiati i ragazzi delle cinque classi che hanno aderito all'iniziativa "Sfida di lettura: scegli, leggi, vinci", che è stata proposta loro nel corso dell'estate 2023, per incentivare la lettura nel periodo delle vacanze scolastiche. Il Natale è stato il momento propizio per proporre ai bimbi grandi della scuola materna e alla classe prima fantastiche storie interpretate dall'attore Massimo Lazzeri. Nel

corso dell'anno non poteva mancare il tradizionale "Torneo di Lettura", che è stato proposto alle classi terza e quarta. I ragazzi si sono impegnati nella lettura di cinque libri, da dicembre ad aprile, mettendosi poi alla prova in una mattina di giochi appassionanti e divertenti, con un premio per tutti i partecipanti. Le classi quinta e prima S.P.G hanno aderito all'iniziativa "Sceglilibro" promossa dalle biblioteche trentine: i ragazzi erano invitati a leggere, commentare e votare cinque libri di recente pubblicazione. Come una grande giuria popolare hanno scelto il loro libro preferito, premiato nel corso della

Grande Festa Finale presso il PalaTrento, alla quale hanno partecipato il 22 aprile con i loro insegnanti. Il 25 marzo è stato festeggiato il Dantedì con le classi prima e seconda: attraverso giochi e letture i ragazzi hanno fatto conoscenza con il "Sommo Poeta" e si sono cimentati nella realizzazione del suo ritratto. Nel mese di maggio è stato programmato l'intervento "Fiabe e denaro", un interessante progetto di educazione finanziaria promosso dal sistema bibliotecario trentino e fondazione Caritro con il quale, attraverso racconti e laboratori, vengono introdotti i primi concetti dell'economia. Prima del termine della scuola, infine, vengono inviate a tutte le classi le bibliografie per le letture estive e la tessera per partecipare all'iniziativa "Timbralibro": nel corso delle vacanze i ragazzi riceveranno un timbro per ogni libro letto e un bel premio al completamento della scheda. È stata una grande soddisfazione vedere come i ragazzi abbiano accolto con entusiasmo tutte le attività proposte dalla biblioteca: giorno dopo giorno speriamo possa nascere in loro la passione per la lettura!





# Quando l'inclusione è possibile



O ggigiorno tutti più o meno abbiamo sentito parlare di inclusione sociale in occasione di giornate dedicate a questo argomento e che ci ricordano, la maggior parte delle volte per una sola giornata all'anno, che esistono anche persone che questa "inclusione" la cercano e che credono in essa. Ma realmente cosa è (o cosa dovrebbe essere) l'inclusione sociale? Inclusione sociale è qualsiasi azione volta ad ottenere la piena

partecipazione alla vita sociale (sia questa in ambito scolastico e/o lavorativo) da parte di tutte le persone anche da quelle affette da qualche disabilità. Tradotto nella pratica, per una persona disabile adulta, potrebbe consistere in un concreto inserimento in qualche attività lavorativa. Detto così il tutto potrebbe sembrare anche semplice, purtroppo in pratica le cose si complicano: dopo il periodo scolastico (più o meno articolato) c'è il rischio concreto per un

ragazzo/ragazza disabile di non trovare una adeguata collocazione nell'ambito sociale (o lavorativo). Tanti infatti sono i problemi e le difficoltà da affrontare (non ultimo la burocrazia se pur legittima) per raggiungere qualche risultato apprezzabile. Questa premessa non vuole però evidenziare solo le difficoltà bensì i bei risultati che talvolta si raggiungono. Simone è un ragazzo, anzi ormai un uomo di 29 anni, autistico che, dopo una esperienza analoga alla Scuola

dell'infanzia di Borgo Lares, da tre anni svolge un progetto di inclusione sociale per due mattine alla settimana presso la Scuola dell'Infanzia di Preore. Qui, coadiuvato dalla sua assistente, collabora nella cucina della Scuola a preparare, sotto le direttive del cuoco Fabrizio, merende e pasti per i bambini frequentanti la scuola. Per lui, che ha frequentato con tanto entusiasmo (e con risultati concreti) la Scuola Alberghiera di Tione, è stato il realizzarsi di un sogno che può sembrare agli occhi di molti una cosa piccola ma che per lui invece è davvero una cosa grande ed importante! Tanto impegno, tanto controllo dei suoi comportamenti a volte bizzarri, tanto interagire

e imparare dal contatto con le persone, il tutto per cercare di rendersi utile al prossimo e ottenere così una personale realizzazione come individuo attivo in questa società e non ultimo in modo "autonomo" dall'ambiente familiare. Cosa ci fa capire che tutto questo fa bene a Simone? Ce lo dice Simone stesso! Chi lo conosce sa che lui va fiero di questo lavoro, il suo sorriso a fine mattinata dice chiaramente che è soddisfatto e contento ed inoltre condivide con le persone a lui vicine le attività svolte in cucina. Tutto questo grazie alle persone che in questi casi fanno la differenza, eccome se la fanno. Grazie al cuoco Fabrizio, a Claudia e Marinella, alla maestra Maria e tutte le

maestre, alla coordinatrice scolastica dott.sa Maria Teresa Scarpellini, all'assessore alle politiche Sociali del Comune di Tre Ville Daniela Braghini, alle assistenti Laura e Elisa, alla Cooperativa Incontra che gestisce i progetti. Ultimi, ma non per importanza, grazie ai bambini che ci insegnano con la loro innata semplicità cosa vuole dire davvero integrazione, sono loro i primi a regalare un sorriso a tutti senza preconcetti. Questo progetto è davvero una piccola perla creata dal lavoro di tante mani che hanno creduto e credono che l'inclusione sociale delle persone in difficoltà sia ancora possibile. Da parte nostra non possiamo che ringraziare tutti di cuore.





# Circolo anziani, in perfetta forma da oltre 25 anni



**D**a oltre 25 anni è attivo il Circolo Pensionati Anziani di Ragoli e, nonostante l'età, risulta essere sempre in perfetta forma. Vengono organizzati presso la sede incontri e tornei sempre molto partecipati e inoltre, in primavera e in autunno, si cerca di proporre gite di una giornata nei luoghi limitrofi alla nostra regione.

Nello scorso autunno siamo stati al Lago di Braies in Alto Adige: luogo incantevole con le sue verdi acque ed

adatto per una bella passeggiata in mezzo alla natura; a seguire un buon pranzo in ristorante per degustare i canederli, piatto tipico dell'Alto Adige. A ottobre ci siamo ritrovati per festeggiare tutti i nonni con un pranzo in compagnia a Baitoni sul lago d'Idro in una stupenda giornata di sole! Il 2023 si è concluso con il pranzo sociale al Ristorante Borel di Pieve di Bono: una bella giornata trascorsa in ottima compagnia e in compagnia di ottimo

cibo. Il programma di inizio primavera 2024 ha previsto una gita alla città di Brescia: partenza di buon mattino, arrivo a Brescia e incontro con le guide che hanno saputo spiegare a meraviglia il centro storico della città compresa la stupenda Chiesa dei Santi Faustino e Giovita, patroni della città e anche nostri patroni. A seguire pranzo e rientro in serata con sosta a Salò sul Lago di Garda. Nel corso del mese di novembre 2023 è stata indetta l'Assemblea generale per

il rinnovo delle cariche sociali in scadenza dopo quattro anni dall'elezione. Sono stati confermati Marcella Leonardi, Adriana Leonardi, Ada Ballardini, Ivana Castellani, Carla Aldrighetti, Nadia Giacomini, Lorenzo Bolza e Francesco Pretti e i nuovi eletti sono risultati Laura Gasperi, Lidia Vidi e Zeffirino Castellani. Il consiglio direttivo ha poi eletto a Presidente Ivana Castellani, Vicepresidente Zeffirino Castellani e Segretaria Nadia Giacomini. Purtroppo, a inizio anno, con grande dispiacere Francesco ci ha lasciato e al suo posto è entrata nel Consiglio

direttivo Elide Artini. Cogliamo l'occasione per ricordare Franco che era una colonna dell'Associazione con la sua presenza, il suo saper e voler fare. Grazie!!!

Riteniamo doveroso esprimere un grazie di cuore alla ex Presidente Marcella Leonardi per i lunghi anni trascorsi a capo dell'Associazione. Questa volta, volutamente, non ha più accettato l'incarico di Presidente: desideriamo ringraziarla pubblicamente attraverso le righe del notiziario comunale. "Grazie davvero Marcella per il tuo grande impegno e, soprattutto,

per la tua presenza, costanza e perseveranza rivolta al mondo dei nostri anziani". Rivolgiamo inoltre a Ivana e a tutti i membri del nuovo Direttivo i migliori auguri di buon lavoro! A sostegno delle numerose iniziative organizzate abbiamo il costante aiuto del comune di Tre Ville, delle Regole Spinale Manez e della Cassa Rurale; siamo pertanto a ringraziare tutti gli enti che ci sostengono economicamente e ringraziamo pure tutte quelle persone che apprezzano quanto proposto e che ci incoraggiano a proseguire.



# I bambini a scuola di teatro



**D**a ormai due anni, noi alunni della scuola primaria di Ragoli abbiamo iniziato una collaborazione con la "Filobastia" di Preore. Il tutto è nato a seguito dall'iniziativa proposta lo scorso anno dal Punto di lettura di Ragoli: "Trevillegendo". Per partecipare al progetto territoriale, abbiamo deciso di mettere in scena le vicende del protagonista di uno dei libri intitolato "Nebbia", un lupo rinchiuso in gabbia e destinato ad essere alla mercè dei visitatori

di un circo, che, con l'amore e la tenacia di un ragazzino di strada della Londra di fine '800, riesce ad ottenere la libertà. Un'esperienza fantastica e divertente, che ci ha permesso di comprendere e manifestare le nostre emozioni, di destreggiarci sul palco in situazioni impreviste, senza arrenderci. Quest'anno abbiamo intrapreso un percorso con l'aiuto di Renata Fedrizzi e Brunetto Binelli finalizzato a imparare e approfondire alcune tecniche di animazione teatrale, di

interpretazione e gestione dello spazio, per realizzare un nuovo spettacolo che ci vedrà rivestire i panni dei personaggi delle più note fiabe, utilizzando molteplici linguaggi e forme espressive. Speriamo che la collaborazione con i professionisti del teatro continui anche negli anni scolastici successivi perché è un'esperienza educativa; che ci insegna e aiuta ad esprimerci senza vergogna, a stare insieme agli altri e ci rende orgogliosi. Grazie alla Filobastia e vi aspettiamo a teatro!

# 100 anni!

## Evviva Amalia Apolloni



“Cara nonna, sei la persona più anziana che abbia conosciuto nella mia vita. Sono stato fortunato a conoscere te e tu a conoscere me. Ti voglio bene”.

Sono le parole di Leonardo, l'ultimo per età dei pronipoti di Amalia

Apolloni, splendida neo centenaria di Montagne che ha festeggiato il 20 febbraio scorso, circondata dall'affetto dei suoi cari, un traguardo straordinario. Durante la festa per questo compleanno così speciale, le è stato regalato un

“libro dei ricordi”, dove ognuno dei familiari le ha dedicato un pensiero. E' stato proprio Leonardo, 9 anni, ad interpretare al meglio, la gioia - e l'onore - di tutti coloro che l'hanno conosciuta in cento anni di storia.

Nata il 20 febbraio del 1924, Amalia Apolloni è la penultima di dieci fratelli. Rimane senza la mamma in tenera età, ma grazie alle numerose attività del papà e soprattutto, al proprio temperamento, non patirà mai la fame. In quegli anni lontani, la sua vita scorre lenta ma intensa, divisa tra i lavori domestici e quelli in campagna, tra i quali era compreso accompagnare le mucche da Montagne al Monte Spinale, anche quotidianamente. Ci pensate?

Nel 1952, il matrimonio con Mario Simoni, benedetto da quattro figli, Silvia, Giampaolo, Franco e Sergio; con Mario, Amalia avrà la gioia di festeggiare il 50° anniversario di matrimonio. Nel 1967, la coppia si trasferisce a Madonna di Campiglio dove il marito lavora come



muratore fino al 1996, quando verranno ad abitare nella nuova casa a Cort.

E' la prima in paese a possedere una lavatrice: donna di tempra fisica ma anche di spirito!

Oggi Amalia è felice nonna di sette nipoti: Renato, Chiara, Martina, Elisa, Marco, Ruben e Aurora e di tre pronipoti, Riccardo, Lia e Leonardo. Soggiorna presso la RSA di Spiazzo

Rendena dove trascorre le sue giornate, guardando la tv ma soprattutto continuando ad allenare la mente con la sua passione, le parole crociate. E badate, senza l'ausilio degli occhiali!

Quotidianamente riceve le chiamate al cellulare dei suoi cari, che accoglie con lucidità e spensieratezza. Quasi scontato indagare sulla ricetta di questa longevità. E' la figlia Silvia che ci ricorda quanto la

mamma abbia lavorato nella sua lunghissima vita, ma soprattutto quanto abbia faticato.

Una tempra plasmata da anni di impegno fisico intenso. Il fatto curioso è che Amalia era una bambina esile, tanto che, alla sua nascita, era talmente gracile che la stessa levatrice aveva nutrito dubbi sulla sua sopravvivenza.

E invece eccoci qui, a festeggiarne un secolo di storia. La sua, ma anche di mille persone che ha visto nascere e morire, nonché di una lunga serie di eventi che, in questi decenni, hanno stravolto, nel bene e nel male, questo nostro mondo.

La nostra compaesana, oggi, gode di un panorama storico e sociale straordinario, una "visione" riservata a pochi e che, in qualche modo, ci impressiona e spontaneamente ci fa dire con le parole di Leonardo: siamo tutti fortunati ad averci conosciuta, Amalia!

# A “Fom Su En 48” il premio giullare a Tione



“ No no, nient gazer e nient casin per nient! Solo tanto tanto divertimento alla fine di mesi di lavoro che hanno visto un gruppo di giovani impegnarsi nella realizzazione del carro di carnevale”. Dai diciamolo, era da qualche anno che non si vedeva un carro così bello, e lo SBUSA-FESTIVAL ha proprio superato ogni aspettativa. Sul carro ci dovevano essere tre figure (che apparentemente non c’entrassero niente tra loro, ma che in fondo rispecchiassero i

personaggi della nostra Busa): Pinocchio, BobGiorg l’Aggiustatutto e Winnie KJ2710 dei Pooh sono, infatti, i protagonisti dello Sbusa-festival, una rassegna canora assai speciale che si svolge nella busa di Tione.

Il festival ha dato modo ai tre di esibirsi ed esprimere le loro opinioni sui temi caldi del 2023, che hanno visto protagoniste le nostre piccole comunità. Ed è così che il nostro faraonico BobGiorg voleva glorificare la maestosità della nuova pista

sciistica in costruzione a Bolbeno “quala bela pista da competizion che porterà amò soldi giù gial calderon”. Winnie invece richiedeva la tranquillità con il silenzio delle campane, “parchè se no l’dorm el diventa zidios, el fa casin dent e fo dal bosc”. Infine, il mitico Pinocchio “che anca se no le pu popolare, el gheva la canzon pu bela con anca na morale” ha voluto tutti quanti stuzzicare e con l’aiuto del pubblico ha sbancato lo Sbusa-festival. Pinocchio ci ha lasciati con un messaggio

importante “a pensar sol ai soldi rovinarè sto paradiso, no sté lamentarve se dopo narà tut a farse benedir!”.

Ma facciamo qualche passo indietro...

Già da giugno dello scorso anno, tra noi ragazzi aleggiava l'idea di costruire un carro allegorico, e così, finita l'estate ci siamo trovati per dare vita a questa folle idea. Avevamo bisogno di una satira che ci rappresentasse come comunità, che allo stesso tempo fosse divertente da rappresentare e da interpretare, ma soprattutto che facesse divertire noi e il pubblico. Il risultato, el disom a gran gos, è stata la satira più bella di sempre, e ha vinto il Premio Giullare del Gran Carnevale Giudicariense all'unanimità! “COSÌ LA

GHEVA DA NAR”! I nostri abili costruttori, dopo aver trovato il luogo giusto, si sono subito dedicati con anima e corpo al carro.

I mesi sono stati lunghi e impegnativi: scenetta, balletti, costruzioni, saldature e cuciture... insomma “en bel 48!”. Non c'era sera, da ottobre a febbraio, che quelle luci alla Pretti & Scalfi non fossero accese. Ecco però che, dopo tutto il lavoro, finalmente il 13 febbraio è arrivato, e a Tione la sfilata abbiamo dominato.

Dopo una bella mangiata in compagnia, durante tutto il viale che porta dall'Eurospar al comune di Tione, ci siamo divertiti ballando e urlando a squarciagola. Quando si dice “non è importante la meta, ma il viaggio che si

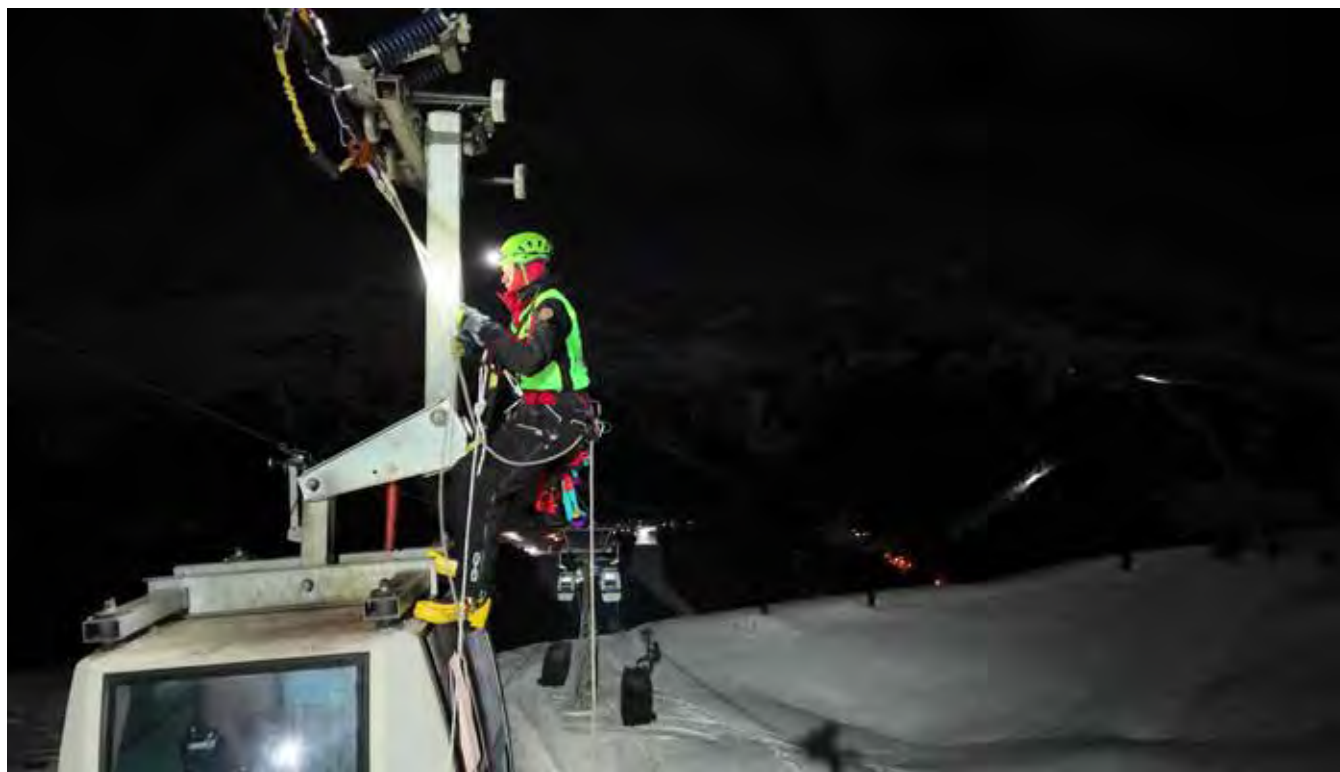
compie per raggiungerla”, beh è stato proprio così, ci siamo impegnati, abbiamo discusso, ci siamo chiariti e abbiamo festeggiato tutti insieme questo bellissimo successo.

Ultimo ma non meno importante ci teniamo a ringraziare tutti gli enti privati e pubblici per averci supportato e aiutato in tutto e per tutto, ma il ringraziamento più grande va a noi, ragazzi del “Fom su en 48” per tutto quello che abbiamo creato, per le emozioni che abbiamo trasmesso e per la felicità di aver condiviso dei giorni così belli in compagnia. Ed è così che mi dicono dalla regia: “l' importante le far bel, ma na volta a l'an se pol far su anca en gran 48!” Arrivederci all'anno prossimo “bela gent”!



*A cura dell'ufficio stampa*

# Soccorso alpino: maxi esercitazione a Campiglio



**S**i è svolta giovedì 21 marzo, a partire dalle 19, una maxi-esercitazione congiunta a Madonna di Campiglio, promossa dalla locale stazione del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino, in collaborazione con Funivie Campiglio.

L'obiettivo era quello di creare un simulato il più veritiero possibile di un'evacuazione notturna della telecabina Spinale, ai fini di testare velocità ed efficienza delle operazioni, al netto di un coefficiente

di difficoltà ulteriore: il buio.

Coinvolte le sette stazioni del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino operanti nelle zone Adamello Brenta e Val di Sole: Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena Busa di Tione, Valle del Chiese, Molveno, Val di Sole e Val di Rabbi.

Hanno partecipato, inoltre, i Vigili del fuoco di Madonna di Campiglio e di Giustino, il Soccorso Alpino della Guardia di

Finanza e della Polizia e i Carabinieri sciatori attivi nel soccorso piste di Campiglio. Per predisporre il simulato si è anzitutto provveduto a caricare a bordo dei veicoli della telecabina 80 passeggeri, tutti volontari e per gran parte maestri di sci della zona.

La chiamata di allerta è dunque partita verso le 19, coinvolgendo le Stazioni del Soccorso Alpino della zona e i Vigili del fuoco. Mentre il Soccorso Alpino e Speleologico Trentino

provvedeva ad evacuare 20 cabine, lavorando sulla fune portante dell'impianto, i Vigili del fuoco si sono occupati dell'evacuazione di un altro veicolo posto sopra la strada, con l'ausilio di una autoscala.

Le forze dell'ordine e i dipendenti della società Funivie Campiglio, nel frattempo, hanno trasportato con le motoslitte ulteriore personale di soccorso a monte dello Spinale, per permettere agli operatori di scendere con gli sci verso i pali delle telecabine.

L'operazione, con più di 150 persone coinvolte tra soccorritori e figuranti, si è conclusa in 2 ore e 10 minuti dalla chiamata, quando anche l'ultimo passeggero è stato riportato a terra. Si ringraziano tutti gli enti e le persone coinvolte nell'esercitazione per la proficua collaborazione.

### **Dona il 5x1000 al Soccorso Alpino e Speleologico Trentino!**

Chi vuole sostenere l'organizzazione preposta per il soccorso sanitario in ambiente montano, impervio e ipogeo può

donare il 5x1000 in dichiarazione dei redditi.

Un piccolo gesto per il contribuente ma un grande aiuto per questa realtà che, grazie a questi finanziamenti, può programmare iniziative capaci di potenziare il proprio servizio. 72 anni di attività, 33 Stazioni territoriali e 1 Speleologica, oltre 700 tecnici qualificati e oltre 1.400 interventi l'anno. Il codice fiscale da indicare in dichiarazione dei redditi è: 80016890222



# La Pro loco di Preore sempre in attività



**I**l 2023 termina con gli auguri da parte della Pro loco a tutti gli abitanti di Preore per Natale con la consegna del notiziario Notizie in Comune e, come pensiero per ogni famiglia, un bloc notes con penna personalizzato. Ora siamo pronti per affrontare un 2024 carico di attività. Per una Pro loco presente e attiva c'è bisogno sì di idee nuove e di un

direttivo che organizza gli eventi, ma anche e soprattutto di voi volontari che ogni anno sostenete, con la vostra presenza e la vostra disponibilità, la buona riuscita delle nostre feste. Per ringraziarvi anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare un momento conviviale e di festa nel quale ritrovarci tutti insieme e soprattutto scambiarsi idee, punti di

forza e di debolezza per migliorare nelle prossime proposte.

## Il carnevale del "Vecio e la Vecia"

La stagione si è aperta con il famoso carnevale del "Vecio e la Vecia". I ragazzi del paese, come ogni anno, si sono spesi in idee e energie per costruire e creare un'ambientazione ad hoc per la nostra Cati e Nane sul carretto. Con loro, qualche genitore che ha messo a disposizione il tempo per qualche lavoretto più complicato. Tutto era così pronto per iniziare la sfilata che come di consueto è partita dal "Signor" in Sesena fino alla piazza. In piazza, come da tradizione, polenta e salamino per una merenda gustosa, accompagnata da "grostoli" come dolce e the e vin brulè. Non dimentichiamo la lotteria che come ogni anno ha dato spazio alle aziende della zona per quanto riguarda i premi. Insomma tutto era al posto giusto nel momento giusto, l'unico intoppo è stato il meteo. Sì, perché

quest'anno la pioggia l'ha fatto da padrona così come l'indecisione se rimandare o meno la festa. Dopo qualche ora di titubanza, ci si è attivati per montare il tendone bianco grande e qualche gazebo in piazza così da coprire la maggior parte del suolo possibile. Grazie a questo tutti sono riusciti a partecipare, restando coperti e riparati dalla pioggia. Per scaldarsi un po' poi alla Casa Mondrone il pagliaccio ha intrattenuto bambini e adulti con bolle di sapone e giochi di magia. Per chi si fosse perso qualche scenetta recitata dai bambini, ne riportiamo qualcuna nella pagina accanto.

## La Giornata Ecologica

La primavera è iniziata con un evento "nuovo", la Giornata Ecologica, in concomitanza con "La Sarca tutta nuda". Quest'anno infatti il 21 aprile, abbiamo aderito alla proposta che coinvolge tutte le associazioni di Tre Ville, in una giornata nella quale prendersi cura della pulizia delle zone adiacenti al fiume Sarca e di altre zone del paese. Il ritrovo poi per tutti è stato al Parco al Poz con un momento conviviale.

## I progetti estivi

Per l'estate come primo appuntamento, vista la buona riuscita dello scorso anno, abbiamo in programma la Poz Fest per il 31 maggio

e 1 giugno, con due serate a tema. Poi come da tradizione la sagra di Santa Maria Maddalena a luglio e la Sagra di Provaiolo ad agosto. Ricordiamo poi la collaborazione con gli "Amici del Paolin" per "una festa per tutti" a luglio, che quest'anno purtroppo avrà sicuramente un sapore diverso. Vogliamo spendere due parole al riguardo, rinnovando la nostra vicinanza alla famiglia di Paolo, in questo periodo difficile. Noi siamo sempre pronti a sostenere le attività di quest'associazione che con coraggio potrà far rivivere Paolo nella beneficenza e negli occhi dei bambini in difficoltà presenti nelle nostre comunità.



## El vecio e la vecia 2024 Manca el bar

Anca en tèmp de carneval,  
ve contom na storia che fa mal;  
Montagne, Ragoi e Praor, Tre Ville da molar,  
no ghe pù gnà en stracc de 'n bar.

Le vira che ale Montagne i ha dravèrt el Tananai 't,  
già el nom 'l contà i nosi mai;  
en tri paes, no pareva gna i pù en dre,  
no se pol pù gna bevar en tè.

L bar el diventa en posto par gatarse,  
no zerto par embriagarse;  
ades che i e tucc seradi su, piancc anca chi no va mai,  
come 'l Franco Catarin, o 'l Mario dei Minai.

Fa pecà el Berto, co 'l so caretin e la badante, el vegn giù da la Cros,  
ghe toca nar en su senza saorirse 'l gòs;  
senza pensar a la brutta figura,  
con chi pasa par qualsiasi cura.

Stì du veci i ne domanda se Comun e Regole i poda pensar,  
parche sempre le malelengue le pol certificar,  
che i ficc domandadi,  
i fa scampar anca i pù enteresadi.

La dis la Cati, propi le regole le poria pensar,  
a pagar el fit del bar;  
noma coi soldi risparmiadi dal buono dei regolani,  
che senza vergogna, le fermo da depù de vinti ani.

El Nane el vegn demoralizà,  
a veder dei nos paes co restarà;  
la prosima che sera sarà la cooperativa, se vif sol co l'aria,  
ma Tre Ville sarà na camera mortuaria.

Meritaria en bel discorso anca la Cooperazion,  
ma no volom stufar en bataglion;  
zerto che 'l poro Don Guetti, considerà anca la cassa rurale,  
no la mai pensà che la so invenzion, la finis en mez a ogi male.

La dis la Cati: poreto ormai dal paradìs,  
el el benediss;  
ma se el podessa el ghe mandaria na bela maledizion,  
almen ai cooperatori diventadi en poc lazaron.

# Un nuovo ponte sul rio Manez

ASSOCIAZIONI



Sono due gli interventi di rilievo recentemente conclusi dalla Sezione Cacciatori di Ragoli: il primo, datato 2023, ha visto la pulizia degli argini del rio Valvaset, dal tratto a valle della strada che porta a Pez fino a monte del ponte di Coltura. Un intervento di pulizia di piante e ramaglie che avrebbero potuto portare ad ostruzioni del rio in caso di nubifragi o precipitazioni importanti. Il secondo intervento, ben più recente, ha portato al rifacimento del ponte che attraversa il rio Manez in località "molin da Cort",

sul sentiero che dalla cava di marmo nero di Cerana porta a Cort. Ci sono voluti alcuni giorni di lavoro tra il taglio dei larici, la preparazione dei tronchi che sono diventati l'orditura portante e il trasferimento dei materiali sulla sponda del rio. Nel mese di aprile, con due successive mattinate di lavoro ad opera dei soci della sezione, il ponte ha preso forma. L'occasione di avere la disponibilità di un gruppo numeroso in loco ci ha permesso anche di recuperare l'antica ruota in granito del mulino di Cort (distrutto dalla piena del rio Manez nella notte

tra il 7 e l'8 novembre 1906) che si trovava ancora nel letto del corso d'acqua coperta da sabbia e sassi ma che era stata precedentemente individuata dal custode forestale Rolando Serafini. La ruota è stata ora posizionata sul sentiero che sale verso Cort. Due attività di spessore dunque che si sommano ai costanti interventi di manutenzione dei sentieri e dello sfalcio di alcuni pascoli in quota che la Sezione di Ragoli porta avanti con grande passione.

# La banda in sfilata e molto altro ancora



**L**a classica rappresentazione che viene fatta della Banda è quella della sfilata. Quella più importante, in cui la Banda è stata impegnata nell'anno passato, è sicuramente quella delle feste Vigiliane a Trento.

Il percorso abbastanza lungo è stato certamente impegnativo ma altrettanto appagante, grazie alla splendida cornice in cui ci si è potuti esibire.

Nelle attività bandistiche non sono presenti solo le sfilate, ma anche i concerti. Nell'ottica di

mantenere vivi i rapporti con le Bande circostanti e di offrire alla popolazione del paese anche interpretazioni diverse dal nostro genere musicale, l'anno scorso si è svolto il nostro concerto di Natale alla casa "Mondron", invitando la Banda Intercomunale del Bleggio.

Oltre alle solite attività musicali, l'anno passato ha visto la Banda impegnarsi nell'organizzazione della sagra di Fevri, nella serata dell'8 settembre.

Ed è così che oltre al tradizionale concerto della Banda, la piazza

si è riempita di gente per gustare una polenta carbonera in compagnia e per l'estrazione dei premi della lotteria.

La serata ha avuto successo anche grazie al bel tempo ed è stata una buona occasione per esprimere quella socialità che è una parte fondamentale della natura bandistica (non a caso presente anche nel nome della Banda stessa, che è sì gruppo musicale, ma anche componente sociale della nostra comunità).

Questa non sarebbe stata possibile senza

tutte le persone, anche oltre ai bandisti, che si sono prestate ad aiutare e a cui va di nuovo un grandissimo grazie.

L'attività della Banda per il sociale è da vedersi sicuramente anche nella promozione dei corsi di formazione musicale.

A tal proposito si ricorda che ogni anno entro metà giugno i bambini dalla terza elementare in su possono iscriversi ai corsi per poi diventare parte del nostro organico.

Possiamo dirci orgogliosi di avere in Banda un alto numero di giovani appassionati di musica e che suonano anche in

altre realtà quali la Banda dell'Istituto Guetti.

Come da un po' di anni a questa parte, la Banda si è impegnata anche nel progetto Tre Ville per l'ambiente, curando la zona della ex Cava di Marmo Nero a Cerana.

Ringraziamenti dovuti vanno sicuramente a tutti quegli enti pubblici e privati che contribuiscono economicamente per far sì che la Banda possa svolgere le proprie attività, oltre che a tutti coloro che in prima persona si impegnano per essa.

A marzo si è anche rinnovato il direttivo, riconfermando di fatto

quello già in carica: Ivan Cerana (Presidente), Mirta Dorna (Vicepresidente), Elisa Ballardini (Segretaria), Denise Ceranelli, Alessandro Paoli, Franco Paoli e Andrea Pretti.

Ci teniamo infine a ricordare che siamo disponibili per vari eventi sociali, basta contattarci alla mail [bandasocialeragoli@libero.it](mailto:bandasocialeragoli@libero.it) oppure visitare le nostre pagine social (Facebook e Instagram) per rimanere aggiornati sulle varie iniziative.

Saremo felici di vedervi ai nostri prossimi eventi in programma.



# Un paese vuol dire non essere soli



“Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti” (C. Pavese).

Il senso del “progetto TananaiT” possiamo riassumerlo nella frase di Pavese che ben

rappresenta cosa significhi anche il più piccolo segno di resistenza umana in una piccola realtà come quella di Montagne. Non vuol dire solo tenere aperto uno spazio dove trascorrere 10 minuti o 2 ore in chiacchiere e discussioni più o meno distese, significa vedere una persona che non s'incrocia

da tempo e chiedere “Ciao, come vala?”, vuole dire interessarsi alle persone, cercare di essere di aiuto alla comunità e, per quanto possibile, contribuire alla sua crescita socio-economica. Grazie al fondamentale supporto dei molti (30 circa) volontari che contribuiscono all'apertura e gestione del circolo, abbiamo garantito l'apertura 365 giorni nel 2023 per almeno 4 ore quotidiane e quindi per un totale complessivo di 1.460 ore. Volendo “quantificare” possiamo attribuire un valore orario di 10 euro, il che vuol dire un valore di 14.600 euro donati gratuitamente alla comunità.

Nel corso dello scorso anno grazie alla collaborazione della sezione cacciatori ed al sostegno della Comunità delle Regole di Spinale e Manez, che ha donato la materia prima, abbiamo sostituito la zona sosta nel punto panoramico della strada Manez-Stavel, contribuendo a migliorare la fruizione del territorio. Abbiamo

organizzato momenti di convivialità con tornei di carte (briscola, burraco), serate con degustazione ed abbinamento cibo/vino. Nel periodo di Natale, con le altre associazioni di Tre Ville abbiamo contribuito ad allestire alcuni degli scorci caratteristici di Cort, Larzana e Binio con i presepi e le ormai “mitiche” renne che tanto successo hanno avuto.

Come associazione ci siamo interrogati su cosa sia necessario per mantenere viva e vitale la nostra piccola Comunità, per questo non ci ha lasciati indifferenti la riduzione dell'orario di apertura del punto vendita

di Montagne della Famiglia Cooperativa Giudicarie don Guetti. Abbiamo sollecitato, ed ottenuto, un incontro con il Presidente ed il Direttore della Cooperativa a cui abbiamo riportato il disappunto per quanto deciso (che penalizza la comunità). Il Circolo ha scelto, fin dalla sua nascita, di servirsi per l'acquisto di quanto necessario al buon funzionamento della sede sociale esclusivamente presso il punto vendita di Montagne della Famiglia Cooperativa. È una scelta consapevole che avevamo sperato potesse rendere meno probabili riduzioni di orario e/o chiusure del punto vendita. Ci è stato

spiegato che purtroppo i singoli (individui o famiglie) non sono altrettanto “fedeli” e pertanto ci siamo resi disponibili a diffondere il “messaggio” che i (presunti) risparmi individuali che si possono ottenere facendo la spesa altrove potrebbero causare ingenti perdite future (certe) per tutta la comunità. Se, infatti, il punto vendita di Montagne dovesse chiudere definitivamente i disagi conseguenti sarebbero enormi. È uno spunto di riflessione che prossimamente sottoporremo all'attenzione della popolazione, in primis ai soci dei TananaiT. A fronte delle rimozioni e della disponibilità abbiamo comunque potuto riscontrare uno spiraglio da parte dei vertici della Famiglia Cooperativa di rivedere la decisione presa. Vedremo se alle parole seguiranno i fatti.

Il nostro impegno non mancherà anche in futuro e sarà tanto maggiore quanto più saranno i volontari che daranno la loro disponibilità a essere presenti negli orari di apertura.

**Essere un TananaiT non è da tutti, ma tutti possono diventarlo!**



# Montagne... il paese dei festival



“Ciao chi sei?”

“Mi chiamo MontagneRock e sono un festival di musica rock, indie, funk...che si tiene ogni anno a Montagne verso fine maggio. E tu chi sei?”

“Anch’io sono un festival, e mi hanno dato il nome di MontagneRacconta. Nei miei due giorni si parla di teatro, libri, racconti, si cammina, il mio compleanno è il terzo fine settimana di luglio”

“E da quanti anni compi gli anni a luglio?”

“Quest’anno sto diventando un po’ più

adulto e festeggio 14 anni e voglio capire cosa fare da grande. Sempre che si possa diventare grandi o lo si voglia veramente. Qui in Trentino non è facile organizzare, ideare e promuovere una proposta di questo genere. Siamo periferici rispetto alle grandi città, il numero degli abitanti è quello che è e anche coinvolgere volontari ed appassionati non è cosa semplice.”

“Beh, comunque anche una proposta come quella di dedicare una giornata alla musica giovanile per eccellenza qual è il rock non è certo uno scherzo. Per la maggior parte del pubblico è quasi

un’equazione musica rock = rumore/fastidio. Per questo abbiamo provocatoriamente sottotitolato l’edizione del 2024 “(R)umori”. In questo modo chi vuole può leggerlo mettendo o meno la lettera R, cambiandone completamente il senso.”

“Bella idea quella del gioco di parole. Quest’anno ho una sorpresa in serbo per il nostro pubblico. Una sorpresa che, spero, poi sarà a disposizione di tutti quanti vorranno coglierla”.

“E’ di cosa si tratta? Un regalo? Una sorpresa?”

“Beh, intanto è poco più di un germoglio che,

incrociando tutte le dita di mani, piedi, collo capelli ecc., potrà diventare un vero e proprio spettacolo, nato, scritto, ideato e prodotto (almeno in parte) da noi, il Festival MontagneRacconta. Proprio ad aprile si sono poste le basi di quest'avventura che nasce in forma di racconto nei giorni del Laboratorio di narrazione di qualche anno fa, poi finisce in Abruzzo, rimbalza in Toscana e ritorna a Montagne. Infatti grazie alla Fondazione Sipario Toscana di Cascina (PI), al Teatrodante Carlo Monni di Campi Bisenzio e al sostegno della Fondazione Caritro dovrebbe uscire la prima coproduzione sostanziosa del Festival. Un lavoro che sarà poi nei teatri di tutt'Italia"

"Figo! Poi dicono che a

Montagne non succede mai niente! Chissà che anche da MontagneRock non nasca un qualche talento musicale del domani. Talento non talent show."

"MontagneRacconta non è una cosa noiosa e per teste fini. Ci si diverte, si mangia e si vede tanta gente da ogni parte d'Italia. Pensa che abbiamo dei fans che ogni anno vengono da Bologna e dintorni perché questo festival è speciale. Poi ci sono sempre delle cosine gustose da mangiare, qualche buona birra e varia umanità"

"Anche a MontagneRock ci si può mettere con le gambe sotto il tavolo, ascoltare della sana musica rock, tirar tardi ed aspettare il sorgere del sole in un posto magico."

"Ma se unissimo le forze per le due manifestazioni? Non lo so magari portando un po' di teatro nel pomeriggio musicale? Tipo una passeggiata dove con le giuste persone si unisce musica e parole, raccontando quello che si sente nel cammino, suonare il paesaggio e cose così"

"Non lo vedo male. Credo che un paio di persone giuste le potremmo trovare."

"E quando sarebbe la data di MontagneRock?"

"Il 25 Maggio! Mentre MontagneRacconta?"

"20 e 21 luglio con un'anteprima a Brione qualche giorno prima".



# La solidarietà vivrà in nome del "Paolin"



“Ogni volta che guarderai il cielo di notte, ti sembrerà che tutte le stelle stiano ridendo, perché saprai che io sarò una di quelle”.

In cielo ora brilla una stella in più. Il nostro “Paolin”, come era affettuosamente chiamato il piccolo Paolo Giardini, lo scorso 27 marzo ha riposto le armi nella sua battaglia dopo dieci anni di strenua lotta contro la malattia genetica rara che gli era stata diagnosticata alla nascita. Nel 2017 grazie all’iniziativa e alla determinazione della sua famiglia nasce “Amici del Paolin”, l’associazione benefica a lui dedicata che si pone come obiettivo quello di fornire un sostegno finanziario attraverso

una serie di progetti di raccolta fondi, in segno di vicinanza alle famiglie che convivono con la disabilità e agli enti che se ne occupano. Un ostacolo, una difficoltà che l’amore profuso da papà Moreno Giardini, presidente dell’associazione, da mamma Silvia Marchetti e dalla gemellina Alice ha saputo trasformare in opportunità ed in esempio da perseguire, contribuendo al bene dell’intera comunità. A loro si sono aggiunti in breve tempo tanti amici e conoscenti, non solo di Preore e Saone, ma di tutta la vallata, uniti dalla volontà di agire concretamente per aiutare coloro che ne hanno più bisogno. Negli anni questo gruppo di volontari

è andato sempre più ampliandosi, divenendo esempio lampante di quanto la comunità avesse a cuore il piccolo e la sua famiglia. Ne è stata una dimostrazione tangibile anche la chiesa di Tione, gremita in occasione dell’ultimo saluto a Paolo. «Grazie Paolo – hanno detto con parole piene di amore i genitori - perché la nostra famiglia con te ha ricevuto un dono immenso che porterà insegnamento non solo a noi, ma a tutti gli “Amici del Paolin” a cui sei entrato umilmente nel cuore». Alle loro parole hanno fatto eco i volontari dell’associazione: «Ora che puoi salta, corri, gioca, divertiti, sorridi come sappiamo solo tu sai fare, perché ora sei libero di volare, toccare



le stelle e giocare a nascondino nell'ombra degli alberi. Il tuo ricordo e la tua presenza saranno sempre nei nostri cuori». L'attività dell'associazione continuerà ora in suo onore, rendendo vivo più che mai il ricordo di Paolo. Tanti gli appuntamenti nel calendario della squadra degli "Amici del Paolin". Partendo dalla "Fiaccolata per tutti" per le vie del paese di Tione, che era in programma quest'anno per il 6 aprile, ma è stata annullata in segno di lutto. In estate, quest'anno in data 6 luglio, al Parco al Poz si svolgerà la tradizionale "Festa per tutti", una giornata tra cibo, musica, giochi, animazione e divertimento per i bambini e le loro famiglie. Lo scorso novembre Moreno insieme alla propria famiglia ha partecipato, inoltre, ad "Abbi cura di te" una camminata con lo scopo di far conoscere l'attività e la storia dei

numerosi volontari che animano le associazioni delle Giudicarie. Nel mese di dicembre gli "Amici del Paolin" hanno partecipato a "Natale dei Begai" a Massimeno e nell'arco di tutto il periodo natalizio sono stati impegnati con la vendita di biscotti e torte. A gennaio, in occasione dei campionati italiani di Sci Operatori Trasporto Infermi a Pinzolo l'associazione ha raccolto dei fondi grazie al comico show del noto Cristiano Militello. I proventi raccolti hanno permesso di donare al Centro Sci di Borgo Lares un "dual ski" ovvero uno speciale dispositivo che permette anche alle persone con disabilità di sciare con il massimo comfort accompagnate da maestri di sci specializzati. L'ultima donazione infine, è avvenuta a inizio marzo, con la consegna di un assegno di ben 8.019 euro alla locale «Comunità Handicap», alla quale

"Amici del Paolin" devolve ogni anno delle offerte. Il coinvolgimento attivo e la collaborazione con le diverse realtà locali sono l'ingrediente essenziale di ogni iniziativa. La presenza sul nostro territorio di questa associazione rappresenta un valore aggiunto nel promuovere l'inclusione. I successi riscossi in ogni singolo evento testimoniano l'unità e la determinazione di una comunità che affronta la diversità con coraggio, dimostrando che per cause nobili con l'aiuto di tutti si possono raggiungere risultati straordinari.

L'amore mostrato dai genitori, dalla sorellina, dall'intera famiglia e dagli amici di Paolo non conoscerà separazioni e distanze. Il "Paolin", così amato e speciale, continuerà a vivere nei cuori di coloro che gli hanno voluto bene.



# “Nar a servir”, le storie delle “serve” giudicariesi

**TREVILLEGENDO**  
Tre Ville legge con te!

7 marzo 2024  
ore 20.15

Sala Consiliare  
del comune di Tre Ville  
(Ragoli)

## NAR A SERVIR

Storie di “serve” delle Giudicarie

Lo storico Aldo Gottardi presenterà la vicenda delle donne che dai nostri paesi si sono spostate in città lontane per andare a servizio.

Durante la serata letture di testimonianze dal passato e pagine del presente

Biblioteca Tione

PUNTO LETTURA  
“Abilio Boltra”

TRE VILLE

mnemo

Tre Ville Ragoli

Una sala gremita quella che il 7 marzo scorso al municipio di Ragoli ha assistito alla serata “Nar a servir. Storie di serve delle Giudicarie”, racconto storico sulla migrazione femminile tra fine Ottocento e primi decenni del Novecento.

Come già a marzo 2023 con l'incontro di narrazione delle vicende delle portatrici giudicariesi nel periodo della Grande Guerra, anche quest'anno si è voluto portare allo scoperto un piccolo frammento della storia e della memoria del

passato dei nostri paesi, con l'intento di ritrarre in particolare lo spaccato vissuto dalle giovani ragazze che venivano mandate a lavorare come domestiche presso famiglie benestanti e altolocate, spesso e volentieri lontano da casa. Testimonianze, trascrizioni, immagini e ricordi sono stati raccolti in questi mesi dagli appassionati di storia locale del Gruppo Mnemosine, che da anni a Tre Ville cerca di ricostruire, conservare e tramandare la memoria della vita locale passata. Un lavoro certosino che ha permesso poi a Aldo Gottardi, storico del Centro Studi Judicaria di Tione e relatore della serata, di inserire i racconti personali all'interno del resoconto storiografico della migrazione stagionale femminile tra l'Ottocento e il Novecento, che troverete nelle pagine a seguire. Con la conclusione del primo anno progettuale, Trevillegendo ha proseguito la propria crescita su più filoni di attività: a partire da un tema individuato

trimestralmente, sono infatti ora selezionati alcuni romanzi come suggerimento di lettura e in contemporanea vengono proposte specifiche iniziative connesse. Se in autunno si è parlato di filo e cucito ed è stato organizzato un laboratorio di cucito, quest'inverno la protagonista di libri e proposte è stata la

donna, grazie a letture e un appuntamento al cinema con protagoniste femminili e, per l'appunto, la serata in occasione della Giornata internazionale per i diritti della donna sulle "serve" giudicariesi. In corso il filone primaverile/estivo con piacevoli novità. Trevillegendo ringrazia il Punto lettura di Ragoli, in particolare l'instancabile bibliotecario Diego

Salizzoni, l'Amministrazione comunale per la presenza e la disponibilità a sostenere il progetto, la Pro loco di Ragoli che si spende con costanza per ogni iniziativa, Aldo Gottardi per il lavoro di ricerca storica, il Gruppo Menmosine per la raccolta dei contributi e tutti i volontari che si adoperano per la buona riuscita delle proposte. Per

prendere in prestito i libri suggeriti da Trevillegendo, avere informazioni o portare proposte, il Punto lettura di Ragoli è aperto il lunedì e giovedì pomeriggio e il mercoledì mattina.

## TREVILLEGENDO

Tre Ville legge con te!

## LIBRO APERTO SULLA NATURA

Ecco le proposte di lettura per il prossimo periodo



Anche per i giovani lettori



# Quando le donne partivano "a serva"



La vita nelle comunità giudicariesi del passato, anche non troppo remoto, era molto spesso dura. Le economie locali (così come in tanti altri territori dell'arco alpino e non solo), fin dalle epoche preindustriali si basavano essenzialmente su forme lavorative legate alla sussistenza: il che voleva dire che per la sopravvivenza delle famiglie e delle comunità si faceva

riferimento all'agricoltura e all'allevamento e poco o nulla restava per il commercio. Tutto questo in periodi nei quali non esistevano tecnologie che potevano assicurare la buona riuscita, ad esempio, del raccolto, oppure permettere la cura di malattie del bestiame o rendere in generale meno pesante il lavoro stesso: fino agli inizi del Novecento le economie del territorio erano

sottomesse ai fattori naturali. Perciò alluvioni, siccità, ma anche gelate fuori stagione o epidemie potevano mettere in ginocchio intere realtà. È per questo che fin da epoche remote si sviluppa, come forma alternativa di sussistenza, il fenomeno dell'emigrazione. In gran parte questa ricerca di lavoro, perlomeno per le nostre comunità giudicariesi, si rivolgeva verso sud, verso le

campagne e le città della pianura padana. Qui i migranti si spostavano per lavorare nei periodi in cui il proprio lavoro in valle si fermava seguendo il ciclo stagionale: verso la metà dell'autunno, quando in agricoltura e in allevamento i lavori principali si arrestavano, si partiva alla volta di nuove occupazioni temporanee e si ritornava alle prime avvisaglie della primavera, in tempo per riprendere da capo le attività dei campi o in malga. Questa fu la nascita e lo sviluppo dei cosiddetti migranti stagionali.

Sarà un fenomeno di lunga durata che solo nella seconda metà dell'Ottocento, con nuove e mutate situazioni geopolitiche e per lo sviluppo di nuovi mezzi di trasporto, porterà gli emigranti ad attraversare gli oceani ed a rimanere per più tempo (a volte per sempre) nei nuovi luoghi di lavoro.

Troppo spesso, però, si è parlato dell'emigrazione solo al maschile, trascurando le storie di tutte quelle molte donne che, al pari dei loro compaesani, partivano fin da giovanissime per lavorare in città lontane e contribuire così alle economie della propria



“Serafina (Fina) Malacarne in servizio a Vienna nel 1940.  
Foto di Ninetta Ballardini”

famiglia. Infatti le donne c'erano e ci sono sempre state, soffrendo in ugual modo e forse anche di più per via della condizione di subalternità alla quale erano costrette dalla cultura dell'epoca. L'emigrazione, stagionale o definitiva, delle donne fu imponente e si accompagnò parallelamente a quella degli uomini, fossero questi loro congiunti o semplicemente conterranei con i quali condividere il viaggio. Ma se gli uomini lavoravano ad esempio come arrotini, come spazzacamini, salumai o altro, le donne dove e come lavoravano? Le donne emigranti nelle grandi città italiane tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento, si “specializzarono” se così si può dire in lavori per i quali fin da bambine

erano state educate in casa dalle proprie famiglie, ovvero attività di economia domestica quali pulizie, rammendo, lavaggio e stiratura vestiti, cucina e l'accudire i neonati. Il tutto si riassume nel cosiddetto “andare a servire” o “nar a servir”.

A gruppi o da sole, insieme o meno agli uomini del proprio paese, ragazze e donne lasciavano le proprie valli per spostarsi per lunghi mesi presso privati, istituti, alberghi o ristoranti, per svolgere le più svariate attività come domestiche o, come erano chiamate un tempo “serve”. Era un salto nel vuoto per molte di loro, sia per il nuovo ambiente e la nuova società che si apriva davanti ai loro occhi (dal piccolo paese alla grande e caotica città), sia per le condizioni lavorative



“Clementina Bertelli (la seconda da sinistra in seconda fila) con amiche durante la pausa dal lavoro a Milano”

che a seconda del padrone potevano essere piacevoli (o perlomeno sopportabili) oppure infernali. (Teniamo sempre presente che fino alla prima metà del Novecento la donna non aveva pari diritti rispetto all'uomo, né sociali, né economici, né politici). A raccontare questa storia al femminile, fortunatamente ancora oggi possiamo contare su molte testimonianze, che ci raccontano le difficoltà, le paure, le piccole gioie e il grande coraggio che quelle piccole donne giudicariesi hanno vissuto. Chi, come Benedetta Bolza di Ragoli, agli inizi del Novecento era sempre messa alla prova dai suoi padroni di Milano, che avevano l'abitudine di nascondere una monetina sotto il letto per vedere se la serva puliva e faceva bene il suo

mestiere. Oppure la sua compaesana Maria Cerana che invece fu trattata sempre bene dai suoi padroni, che anzi le furono sempre molto legati: ormai anziana, Maria divenne ospite della Casa di Riposo di Spiazzo e lì per diversi anni i figli dei “suoi signori”, diventati adulti, vennero a farle visita per salutarla e ricordare il tanto tempo trascorso insieme. O ancora Ida Leonardi di Preore che, tra gli anni '30 e '40 durante il suo primo viaggio per Milano vide il sole rosso nascente che si alzava dalla mai vista pianura e quasi si spaventò! E, arrivata dai suoi padroni, per la prima volta vide le aragoste, che dovette pure imparare a cucinare. Anche Lucia Paoli, che lucidamente ricordava ancora tutto del suo duro servizio in città: “Solo

laorar e taser! Magari a mezanot/le una bisognava star li parché i siori che vegneva a giugar magari bisognava nar giù a dreverghe il porton! Miga come ades che te ghe le to ore e basta!”.

L'unico momento di svago, durante i lunghi mesi di servizio che abbracciavano grossomodo la fine della primavera e la fine dell'estate, era rappresentato dalle poche ore libere che le “serve” avevano di solito la domenica pomeriggio. Ne approfittavano quindi per ritrovarsi tra amiche e compaesane per visitare la città, andare a passeggio e trascorrere in allegria qualche ora prima di ritornare al lavoro. C'era anche chi andò a lavorare all'estero, di solito presso emigranti giudicariesi che in qualche grande città avevano aperto un negozio o una attività. Ma anche qui le difficoltà non mancavano: lontananza da casa, il problema della lingua nelle faccende domestiche e nella vita di tutti i giorni, la paga scarsissima senza dimenticarsi del periodo della Seconda guerra mondiale, che per molte ragazze giudicariesi a lavoro in Italia o all'estero fu un vero e proprio trauma. I grandi centri urbani divennero obiettivi



“16 marzo 1930 Elena (Lina) Fedrizzi con alcune compagne di lavoro”

dei bombardamenti americani, le campagne si trasformarono in teatro di guerra tra truppe nazifasciste e partigiani e anche a casa propria in Giudicarie si visse il cupo periodo dell'occupazione nazista. Domenica Serafini, che trovò lavoro presso un militare di stanza a Tione, durante la guerra seguì lui e la sua famiglia a Piandelagotti, nell'appennino tosco-emiliano. Proprio qui avvennero terribili scontri tra nazisti e partigiani: “C’era da avere paura lì a Piandelagotti, a un certo punto ho chiamato mio cugino Domenico di Bologna che è venuto a prendermi e riportato a Ragoli.”

Finalmente la guerra finì e i viaggi in cerca di lavoro delle giovani giudicariesi potevano

riprendere in tranquillità. La povertà in valle, dopo i duri anni di guerra, era ancora molta e, volenti o nolenti, uomini e donne, dovevano prendere la via dell'emigrazione per aggiungere qualcosa alle magre casse familiari. Arrivarono poi gli anni '50 e con il Boom Economico la vita cominciò a cambiare anche per la valle. E cambiò ovviamente in meglio dal punto di vista economico e sociale: nuovi investimenti, nuovi lavori e nuove possibilità di impiego permisero da un lato maggiori circolazioni di denaro (e più guadagni/capacità di spesa da parte della popolazione), dall'altro consentirono l'abbandono di antichi e ormai scomodi e poco remunerativi lavori in favore di altri maggiormente pagati e meno usuranti. Tra

questi anche il “nar a servir”, insieme a tanti altri lavori legati alla terra e all'allevamento. Solo il ricordo rimane, sempre più sbiadito, di un passato non troppo remoto ma che rispetto al nostro presente sembra appartenere a un'altra lontanissima epoca. Il ricordo e soprattutto le testimonianze, che riescono a far rivivere quelli che erano tempi difficili, dove niente era scontato e dove le cose al giorno d'oggi più banali un tempo si potevano conquistare solo con rinunce e duro lavoro.

Per molte giudicariesi a quattordici e quindici anni non esistevano divertimenti, giochi o gite fuoriporta, ma lavoro in luoghi lontani da casa per molti mesi. E questo per lunghi anni, perlomeno il necessario a supportare la famiglia nelle proprie povere finanze. Questi ricordi, al pari di molti altri che ci permettono di aprire delle vere e proprie finestre sul passato, meritano di essere salvati e tramandati.

Quasi per far capire a noi, giudicariesi di oggi, grazie a chi e grazie a cosa è stato costruito il nostro presente.

# La maestra Palma Martini a Turano nel 1906



"Turano 1906 - La scolaresca della Scuola Elementare di Turano  
Sindaco, Medico Condotta, Prete e la Maestra Palma Martini in Margonari di Ragoli."

**E**rano i primi anni del '900 e più precisamente nel 1907 quando Luigi Margonari di Trento si trovava a Turano in Valvestino ultimo avamposto austriaco sul confine Italiano.

Anni difficili, le sofferenze dell'Impero Asburgico si facevano sentire, ma il Margonari come Capo Gendarmeria di Turano ed i suoi sottoposti erano

ligi e responsabili ed eseguivano ogni comando arrivasse dall'Austria.

In quel periodo Luigi Margonari conosce Palma Martini insegnante all'unica scuola della Val Vestino proprio a Turano, ed in poco tempo i due si sposano.

Palma Martini proveniva da Ragoli in Giudicarie e teneri sono i ricordi dell'Insegnante Palmina

(così veniva chiamata!) che successivamente raccontava ai suoi cari.

Narrava di quella terra, montana, cruda, povera, ma ricca di umanità, di fiducia, anche nei confronti di chi arrivava da lontano, tanto da far sentire la Palma una di loro.

Nel 1911 nasce Olga prima figlia di Luigi Margonari e Palma Martini.

Anche a questo punto i ricordi legati a quello della nascita erano oggetto di serene conversazioni: le sorelle Martini per far visita alla piccola nipote raggiunsero Turano dopo un viaggio impegnativo, all'epoca su quelle strade sterrate, soltanto un ronzino con carretto arrivava in quella valle alpina, per non parlare poi dell'attraversamento del Lago d'Idro, da sponda a sponda su una barchetta.

Purtroppo ben presto per la coppia Margonari, soprattutto per il Gendarme Luigi, arrivano i sentori della Prima Guerra Mondiale e la famiglia viene trasferita alla Caserma di Malé dopo

aver soggiornato per un breve periodo a Ragoli.

La Prima Guerra Mondiale rappresentò momenti di grande difficoltà per la famiglia di Palma e Luigi, la figlia Olga pur piccina ricordava le forti preoccupazioni del Padre in quella Caserma lungo il Noce, tanto che Luigi Margonari dopo quei complicati ed impegnativi anni, fu imprigionato all'Asinara per la sua complicata posizione, da italiano che lavorava per l'Austria (tra l'altro destino toccato a tanti soggetti che vivevano al confine tra Austria e Italia).

Il Margonari viene poi liberato, ma con il fisico

minato tanto da morire nel 1925 lasciando Palma con tre figli piccoli.

Rimasero però sempre nel ricordo di Palma quei primi anni di matrimonio trascorsi in quella valle: anni di gioventù, anni gioiosi nonostante le difficoltà, perché come soleva dire la nostra Palma "da giovani tutto si può affrontare perché quel velo di leggerezza che la gioventù regala, si trasforma quasi sempre in grande forza".

**Racconto di Giovanna Frida Catozzo nipote di Palma Martini e Luigi Margonari - Ragoli 2022**

## Comunicazione su storia & tradizioni

Care lettrici e cari lettori, la sezione dedicata alla storia e alle memorie che ad ogni edizione proponiamo in questo notiziario è una piacevole lettura e anche un servizio importante a favore dei posteri che potranno qui trovare conservate storie, racconti e aneddoti che altrimenti andrebbero perdute con il passare delle generazioni. Abbiamo persone nella comunità di Tre Ville molto appassionate ed esperte sul tema che generosamente ci mandano i frutti del loro studio. L'Amministrazione comunale è attenta alle radici storiche del Paese così promuove e sostiene iniziative che aiutano a conservarle. Vogliamo quindi semplicemente ricordare a tutti voi che il Comitato del Notiziario è aperto e accoglie volentieri i contributi di chi desidera condividere memorie di episodi collettivi o individuali che hanno interessato la comunità di Tre Ville. Potete inviarli all'indirizzo email: **notizieincomunempr@gmail.com**.

# Strada vecchia... adeguata a moderna



**S**ecolo scorso, anni Cinquanta, mese di luglio. Da qualche giorno correva voce: "*dominica ghe sarà 'na corsa de biciclète*". Lo ricordo.

Premio? Applausi calorosi al primo arrivato,

meno calorosi agli altri, comunque un po' a tutti.

Applaudissimo fu il vincitore: **el Berto!** Papà dell'attuale prof. Renato Paoli. Commento popolare unanime: *et vist che bravo!*

Percorso: **Ragoli – Preore –**

**Saone - Ragoli** da ripetere sette volte. Partenza a Preore, traguardo a Ragoli, ai Bertelli.

Mi avevano affidato l'incarico di appostarmi presso *l'Argian de l'Acqualonga*, prendere acqua dalla *canal* e tirarla in faccia a quel corridore che l'avrebbe chiesta gridando: acqua...acqua...

Che corsa! Su strada "*bianca*"! Bici "da corsa" del tempo, così dette principalmente per via della forma del manubrio e poco d'altro.

Questo breve ricordo dà l'occasione di parlar di strade: di come erano e di come sono. Scelgo il percorso **Ponte Ragoli - Ragoli (Favrio) - Preore.**

É strada costruita in un passato remoto. La ricordo, data la mia età, com'era negli anni post seconda guerra mondiale: "*bianca*", terreno naturale, "irregolarità" (*dossèi e búse*) da sistemare. Lavoro *del stradìn*, operaio comunale unico, nel nostro caso. Quello occupato su strada provinciale, era



da *Favrio al Capitel de la Madonna* e poco oltre fino a...pendenza sufficiente.

Il “traffico stradale” era di carri, carretti, persone e animali.

Automobili? Qualcheduna durante il giorno. Occasione importante per noi ragazzi era quella di scoprire il tipo e la *marca*” (costruttore)- sempre era Fiat- e la velocità. Ai vecchi il passaggio delle auto (*...de sté màchine*) dava un certo fastidio: “*varda come che le còr! Le fa pòlvar!*”. In verità, il transito d’auto sollevava polvere (sabbia finissima) tanto da *embiancàr en po’* l’erba dei prati a bordo strada.

Parlar di quel tempo senza citazioni in dialetto sarebbe un’offesa alla nostra storia!

*stradìn*...di grado superiore: disponeva di abitazione per se stesso e famiglia in una casa a loro riservata, detta *cantoniéra*.

Quando era richiesto di rinnovare il fondo stradale veniva riportata *gèra*(1), ben sparsa, poi compattata dallo *schiciagèra* e in seguito “*macinata*” dal frequente transito di carri, che avevano ruote *coi cerchiòn de fèr*.

Nevicava molto, allora. Espressione popolare del

tempo: *i é dré a far le rôte*. Significato di *rôte*: liberare la strada dalla neve. Come? Con *el slitòn*, tirato da cavalli e muli. Risultato: strada sgombra, neve accumulata in parti uguali ai bordi. Sul piano strada rimaneva un piccolo strato di neve, ottimo... *par far le slissaròle* (slittare). Un esempio: si slittava

Ricordo le espressioni dialettali che hanno “originato” decisioni importanti per quanto riguarda la strada Ponte Ragoli – Ragoli. *Nòm a ciapàr la coriéra (l’Atesina) giù al Pònt...a Tìon, mei nar a pè che perdar temp a spetàr la coriera giù al Pònt!* Se aggiungiamo: *No se pòl nar en nanc*

Nota 1: Per *gèra* si intende ghiaia prodotta da frantoio. Lo *schiciagèra* è (era) quel mezzo meccanico costituito principalmente da un rullo di ferro di grande diametro, molto pesante che, ruotando, agiva come dice il suo nome: schiacciava per rendere uniforme il piano strada.



*così, bisogna far vargót...*  
evidenziamo difficoltà e  
problemi da risolvere.

Primo problema...*la  
coriéra!* Bisogna far di tutto  
affinché arrivi su, in Paese,  
a Favrio!

Altra *questión:* la posta!  
Basta *depénder* da Saone,  
basta ricevere cartoline  
indirizzate al tal dei tali  
...Ragoli, posta Saone!  
Basta andare a Saone per  
ritirare...*en paco!* E, allora?

*Prima de tut...gh'é da  
pensar par* la strada.

La strada dal Ponte al Paese

è “d’antica costruzione”,  
entra in Favrio, passa  
***la Strèta***, prosegue per  
Cimitero e Preore.

Immutata da tempo  
immemorabile in quanto  
a percorso e dimensioni  
(larghezza)...s’usa com’è,  
poi s’asfalterà! Soltanto  
abbellimento, in pratica.  
Resta, però, la difficoltà  
insuperabile del passaggio  
della ***coriéra da la Strèta***  
(pochi metri fra due case).  
***Lì no gh’é niènt da far!***

Ricordo d’aver assistito,  
in compagnia di alcuni  
anziani (i soliti curiosi,  
non pensionati, nella

pensione ci speravano) ad  
un tentativo di passaggio  
di una piccolissima ***coriéra***.  
Esito negativo! Affermato  
dall’autista e...confermato  
dai presenti: ***niènt da far, la  
toca de quà e de là, no se  
pól, et vist!***

A questa “strozzatura di  
percorso” va il merito della  
decisione di costruire il  
“nuovo” tratto di strada a  
valle del Paese passando  
sopra i bellissimi ***òrc  
de Fèvri*** (orti di Favrio),  
***soteràdi*** così dal materiale  
riportato per la costruzione  
(materiale di risulta dai  
lavori delle gallerie di  
Pontepià).



Ora, questa novità consentirà il transito della **coriéra**! Prima criticità risolta! Soddisfazione generale.

E la posta? Per la posta, altra importante decisione: la costruzione dell'**ufficio postale di Ragoli** (2 Febbraio 1957, vedi la pubblicazione: Ragoli, Cooperazione e Comunità).

**Coriéra** in Paese, fermata all'ufficio postale. Passo decisivo! Postino, in un primo tempo da Saone (Beccari), poi impiegata (Gabriella) e postino (Aurelio) di Ragoli!

D'ora in poi...*passa el temp*, dagli anni Cinquanta ci si avvicina al 2000, quando si deciderà di allargare il tratto di strada dal **Casèl de Fèvri** (attualmente demolito) al Cimitero.

Strada "vechia", come la parte di strada dal Ponte Ragoli a Favrio.

Per eseguire il lavoro è necessario demolire il muro esistente a monte, ampliare il piano stradale, costruire ex novo muro a monte, costruire pure il marciapiede (a valle) fino al Cimitero. Lavoro complesso. A valle del percorso vi sono

case d'abitazione (i **Pòi**, i **Bèrc**) motivo per cui si allarga a monte. Il progetto non prevede di allargare a monte lungo tutto il percorso, fa eccezione in corrispondenza del numero civico via Marconi 87 (casa mia).

Casa mia è stata costruita nel 1925. Non esiste il progetto, so soltanto che **el progétista** e costruttore è stato un ignoto **maestro muratore** di Saone.

Persona di saggezza d'altri tempi! Già allora aveva stabilito (e realizzato) l'edificazione della casa

distante 3 metri dalla strada...con traffico "pacifico" di carri, carretti e pedoni.

Dovendo sopportare ben altro tipo di traffico, progettisti moderni (laureati), tecnici, Amministrazione comunale ecc. hanno deciso, dal numero civico 87 compreso in poi, di allargare a valle, occupando parte dello spazio, *stabilito da quel saggio maestro muratore*, eliminando tutte le *noghère* a valle della vecchia strada da casa mia al Cimitero. Allargata la strada, costruito il marciapiede, a valle rimane una lunga scarpata incolta al posto delle piante.

Dal Casel al Cimitero, quindi, strada "nuova

allargata", velocità obbligatoria...50 km/h! Teoricamente. Rotonda al Cimitero con compito di rallentare...e di accogliere, come sempre fatto, le due strade (*la Vècia e la Nòva*) e proseguire, tre in una, per Preore. Novità: nessuna in quanto a dimensioni strada Cimitero - Preore, eccezione fatta dal recente marciapiede fuori strada a monte.

Riassunto. Strada vecchia (per dire *larga come sempre*) dal *Pónt* a *Fèvri*, fermata all'ufficio postale, "circonvallazione" di Favrio, strada larga e moderna fino al cimitero, rotonda, strada vecchia (per dire *larga come sempre*) fino a Preore! Marciapiede a monte Cimitero- Preore.

Traffico libero con certe difficoltà al momento di... incrociarsi. Obbligo dei 50 Km/h (teoricamente!) sul tratto nuovo.

*In quanto alla vecchia Stréta, che Stréta resterà in eterno, aggiungo un particolare "piacevole".*

*Ci si incrocia a senso unico alternato concordato!*  
*Un amichevole reciproco sguardo...e il più abile retrocede dando precedenza all'altro.*

***Nelle foto: la Stréta, la curva pericolosa a valle dei Martìn, una parte delle noghere de 'na volta e i lavori in corso.***

## Comunicazione sui dati anagrafici

**C**are famiglie, fino ad oggi è sempre stata consuetudine nel notiziario comunale raccogliere il ricordo degli eventi tristi e felici che accadevano nella nostra comunità pubblicando anche le foto dei nostri compaesani che ci hanno lasciato, dei bimbi arrivati a rallegrare la comunità e delle coppie che hanno deciso di convolare a nozze. Pagine molto apprezzate e lette, che oggi hanno però il problema di scontrarsi con la normativa sulla Privacy, mettendo quindi in difficoltà il Comitato di Redazione nel capire in modo accurato, senza dimenticare nessuno, chi ricordare nel notiziario.

Chiediamo quindi a tutti voi, se avete piacere che queste notizie vengano date alla comunità attraverso le pagine del Notiziario, che viene distribuito in forma cartacea a tutte le famiglie di Tre Ville ed è reperibile online sul sito internet del Comune, di farci avere le foto dei vostri cari con le informazioni per la pubblicazione in tempo per il prossimo numero del Notiziario che sarà nelle case a dicembre 2024.

Potete scriverci a questa email: [notizieincomunempr@gmail.com](mailto:notizieincomunempr@gmail.com)

# Gli sposi 2023



*Chiara Fracassi - Giuseppe Carnessali*

# NATI 2023



*Lisa Antolini*

PREORE

### Servizio Segreteria

+ 39 0465 321133

+39 0465 324457 (fax)

[info@comunetreville.tn.it](mailto:info@comunetreville.tn.it)

[protocollo@comunetreville.tn.it](mailto:protocollo@comunetreville.tn.it)

[comune@pec.comunetreville.tn.it](mailto:comune@pec.comunetreville.tn.it)

[segretario@comunetreville.tn.it](mailto:segretario@comunetreville.tn.it)

### Servizio Demografico e Affari Generali

+ 39 0465 321133 int. 2

[anagrafe@comunetreville.tn.it](mailto:anagrafe@comunetreville.tn.it)

### Servizio Finanziario

+ 39 0465 321133 int. 4

[finanziario@comunetreville.tn.it](mailto:finanziario@comunetreville.tn.it)

[ragioneria@comunetreville.tn.it](mailto:ragioneria@comunetreville.tn.it)

[personale@comunetreville.tn.it](mailto:personale@comunetreville.tn.it)

### Servizio Tributi, Commercio e Pubblici Esercizi

+ 39 0465 321133 int. 3

[tributi@comunetreville.tn.it](mailto:tributi@comunetreville.tn.it)

[commercio@comunetreville.tn.it](mailto:commercio@comunetreville.tn.it)

### Servizio Tecnico

#### Lavori Pubblici - Cantiere Comunale

+ 39 0465 321133 int. 6

[daniele.maffei@comunetreville.tn.it](mailto:daniele.maffei@comunetreville.tn.it)

[mirko.failoni@comunetreville.tn.it](mailto:mirko.failoni@comunetreville.tn.it)

#### Edilizia Privata

+ 39 0465 321133 int. 5

[romina.cappelletti@comunetreville.tn.it](mailto:romina.cappelletti@comunetreville.tn.it)

[giulia.cerana@comunetreville.tn.it](mailto:giulia.cerana@comunetreville.tn.it)

### Corpo Polizia Locale delle

Giudicarie + 39 0465 343185

[polizia.giudicarie@comunetrento.it](mailto:polizia.giudicarie@comunetrento.it)



Facebook

Comune di Tre Ville - Madonna di Campiglio

Notizie in Comune - Tre Ville



Canale Telegram



ANNO IX N. 1 - GIUGNO 2024

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI TRE VILLE AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TRENTO N. 495 DD. 05.07.1986

FOTO: COPERTINA PREORE. RETRO COPERTINA MANOVRA EVACUAZIONE SCUOLA PRIMARIA DI RAGOLI

INTERNO NOTIZIARIO KATIA SIMONI, ROSELLA PRETTI, AUTORI E COMITATO DI REDAZIONE

DIRETTRICE RESPONSABILE: DENISE ROCCA

COMPONENTI DI REDAZIONE: ELISA MAIER, VALENTINA ROSSARO, DONATELLA SIMONI, STEFANO SIMONI, ANGELA ZAMBALDI

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: DENISE ROCCA

STAMPA: ANTOLINI TIPOGRAFIA - TIONE DI TRENTO

